



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

NAIC8GZ00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 5 - MONTALE NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7702/02-03** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 188** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 200** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 209** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 229** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 233** Reti e Convenzioni attivate
- 241** Piano di formazione del personale docente
- 253** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel corso degli ultimi decenni il contesto locale di Scampia è stato caratterizzato da profondi processi di trasformazione, che hanno influenzato diversi aspetti socio-economici, culturali e istituzionali del territorio ed hanno reso necessaria un'attenta progettazione che garantisca maggiore sviluppo ed integrazione. Urbanisticamente la zona è stata coinvolta da un processo di riqualificazione, attraverso l'abbattimento delle "Vele" e la realizzazione di nuove abitazioni e di un polo universitario. E' stata inoltre tutelata la presenza di spazi verdi pubblici e privati, spesso rivalutati e curati dagli abitanti del luogo. Il contesto socio-economico degli alunni è variegato: da bambini e bambine provenienti da famiglie di lavoratori dipendenti, autonomi, commercianti a nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati. Tale contesto impone al personale della scuola la necessità di lavorare molto sull'inclusione, anche attraverso la valorizzazione delle diverse individualità e delle risorse personali di ognuno. Il nostro Istituto è per tradizione rivolto all'accoglienza e alla solidarietà, al confronto e all'accettazione delle diversità e mira allo sviluppo di personalità aperte e creative, predisposte al confronto e all'allontanamento di qualsiasi forma di pregiudizio. La didattica è innovativa e mira a valorizzare i punti di forza di ognuno, a stimolare l'interesse e la motivazione, facendo emergere le capacità e le competenze di ogni discente. Un percorso scolastico inclusivo, basato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'impegno a fornire a tutti gli alunni adeguate e differenziate opportunità formative.

L'Istituto Comprensivo "5 Montale" si estende con i suoi 5 plessi e sei edifici di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado, su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi una comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi che hanno visto coinvolti alunni e genitori:

- Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Università "Suor Orsola Benincasa" Napoli;
- Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli";
- Università degli Studi di Salerno;
- Associazione Pangea;
- Associazione "Pollici Verdi";



- Comune di Napoli ASL 1;
- Star Judo di G. Maddaloni;
- Associazione Dream Team;
- Associazione di Promozione Sociale "Chi Rom e... Chi No";
- Associazione "casa Arcobaleno";
- Associazione "Archi-Scampia";
- Associazione "La Scugnizzeria";
- L.E.T. "L'uomo e il legno";
- Centro "Hurtado";
- Associazione di Promozione Sociale "COMPARE" (Centro Territoriale Mammut);
- Cooperativa Obiettivo Uomo (Polo Territoriale per la famiglia)

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola offre risorse e opportunità, sotto forma di azioni di contrasto al disagio e di lotta alla dispersione scolastica, in particolare per gli alunni a rischio di devianza. La costruzione di relazioni positive con le famiglie e il territorio garantisce un clima produttivo, rinforza il contratto formativo tra scuola e famiglia e il senso di appartenenza. I dati rilevati dai questionari di autovalutazione, somministrati ai genitori, lo confermano. Più del 90%, infatti, ritiene che: - sia costante il confronto tra scuola e famiglia per le linee educative e i valori da trasmettere; - la scuola sia aperta al dialogo; - la scuola prenda in considerazione i problemi e le necessità di ognuno; - gli alunni sviluppino buone capacità relazionali; - i bambini stiano acquisendo un buon metodo di studio. I valori del Modello Senza Zaino, che la scuola ha adottato, Ospitalità, Comunità e Responsabilità, sono diventati parte integrante della nostra popolazione scolastica.

Vincoli:

La scuola, che è Istituto Comprensivo dal 2019, opera a Scampia, un quartiere periferico con un'alta concentrazione di edilizia popolare. Nel contesto sociale di provenienza degli alunni, più della metà della popolazione possiede solo il diploma di Scuola Secondaria I Grado. Si registra anche una



genitorialità precoce associata ad uno scarso livello di istruzione. Le opportunità di lavoro sono scarse. Dai dati di contesto Invalsi si rileva che il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti è medio-basso. Una realtà molto eterogenea che rende, comunque, sempre necessarie azioni di prevenzione di basso profitto scolastico e di dispersione scolastica. La presenza di studenti di nazionalità non italiana è molto ridotta.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sebbene ci sia un alto livello di disoccupazione, Scampia è abitata anche da famiglie di lavoratori dipendenti di enti pubblici e privati, con giovani che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico. L'Istituto comprensivo "5 Montale" si estende con i suoi 6 plessi di scuola dell'infanzia, primaria e Secondaria di I Grado su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi una comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi, che hanno visto coinvolti alunni e spesso anche genitori: - Cooperativa Obiettivo Uomo (Polo Territoriale per la famiglia) - Associazione di Promozione Sociale "COMPARE" (Centro Territoriale Mammuto) - Centro "Hurtado" - L.E.T. "L'uomo e il legno" - Associazione "La Scugnizzeria" - Associazione "Archi-Scampia" - Associazione "casa Arcobaleno", - Associazione di Promozione Sociale "Chi Rom e... Chi No" - Associazione Dream Team - Star Judo di G. Maddaloni - Comune di Napoli ASL 1 Progetto "Mens Sana" - Circolo Legambiente "La Gru" - Associazione "Pollici Verdi", - Associazione Pangea - Università "Suor Orsola Benincasa" Napoli, - Università degli Studi di Napoli Federico II - Università degli Studi di Salerno - Vanvitelli

Vincoli:

La Campania ha un tasso di disoccupazione, secondo le fonti ISTAT, per la fascia di età +15, pari a 17,7% e anche Scampia è caratterizzata, quindi, dalla presenza di molte famiglie senza lavoro o con lavori precari. La sua struttura urbana determina l'assenza di un sistema aggregativo, di una dimensione di identificazione per gli abitanti. I tagli alla spesa sociale hanno reso sempre più difficile supportare e rispondere alle numerose richieste che provengono dal territorio. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, nella maggioranza dei casi, purtroppo, gli interventi da parte degli Enti locali non sono risolutivi per mancanza di risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



L'Istituto è dotato di spazi laboratoriali. Sono presenti: laboratorio multimediale, sala biblioteca, palestra, aula morbida, laboratorio di psicomotricità, di drammatizzazione. Si tratta di spazi attrezzati affinché gli alunni possano avere a disposizione una vasta gamma di alternative didattiche, che vadano oltre il quotidiano lavoro. I Pannelli Interattivi sono presenti in tutte le aule e funzionano con connessione internet in tutti i plessi. Le biblioteche sono ricche di testi di tutti i generi letterari adatti agli alunni del primo ciclo della scuola dell'obbligo e della scuola Secondaria di I Grado, con la finalità di avviare questi ultimi al senso della lettura e della criticità, nonché di ampliare il proprio bagaglio letterario e culturale. Le attrezzature informatiche sono state acquistate con finanziamenti europei, ministeriali e regionali, che hanno permesso di attrezzare la maggior parte delle aule con Pannelli Interattivi e ad organizzare spazi adatti alle varie esigenze laboratoriali. La scuola usufruisce di risorse comunitarie, statali, regionali, comunali e di privati (contributo volontario), e da quest'anno anche delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (PNRR).

Vincoli:

L'ampliamento dell'Offerta Formativa è realizzato attraverso le risorse europee, statali e regionali, PON, POR, PNRR che hanno consentito l'acquisto di computer e tablet, dati anche in dotazione agli alunni durante la DDI, ed utilizzati attualmente nelle classi, durante le attività didattiche e laboratoriali. Le risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (PNRR) verranno utilizzate per potenziare gli spazi laboratoriali con materiale idoneo per tutti gli ordini di scuola, e per ampliare le aree digitali ed innovative. Per la scuola secondaria di primo grado, sono in fase di definizione e progettazione maggiori azioni di sviluppo, anche in continuità con la scuola primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto ha in organico 167 docenti, 101 a tempo indeterminato (68%) e 66 a tempo determinato (32%). Le fasce d'età prevalenti sono quella tra 46-55 (38,46%) e 36-45 anni (29,06%), seguono quella maggiore di 56 (27,35%) e minore di 35 (5,98%). Il 22,22% ha lavorato per il primo anno nella scuola; il 26,5% ci lavora dai 2 ai 4 anni; 12,82% dai 5 ai 9 e 38,46% da oltre 10 anni. Il 37,61% possiede una laurea, il 5,98% più di una. Il 19,66% ha conseguito uno o più master; il 56,41% è in possesso di uno o più corsi di perfezionamento; il 35,04% ha una certificazione linguistica; le certificazioni informatiche sono possedute dal 35,04% dei docenti. Gli insegnanti di sostegno rappresentano il 30% dei docenti della scuola. Le fasce d'età prevalenti sono quella tra 46-55 (38,89%) e 36-45 anni (30,56%), seguono quella minore di 35 (16,67%) e maggiore di 56 (8,33%). Il 91,43% ha un contratto a tempo indeterminato, di questi il 25,71% sono in assegnazione provvisoria. Il 27,27% ha lavorato per il primo anno nella scuola; il 36,36% ci lavora dai 2 ai 4 anni; 9,09% dai 5 ai



9 e 27,27 da oltre 10 anni. Il 48,57% possiede una laurea, il 14,29% piu' di una; il 34,29% ha conseguito uno o piu' master; l' 80,00% ha uno o piu' corsi di perfezionamento; il 51,43% ha una certificazione linguistica; le certificazioni informatiche dal 45,71% dei docenti. La quasi totalita' dei docenti frequenta, costantemente, corsi di formazione.

Vincoli:

Nella nostra istituzione scolastica ci sono 167 docenti. Il 37,5% del personale di sostegno e' in assegnazione provvisoria o ha un contratto a tempo determinato. Per tutti gli ordini di scuola si riscontra ancora una difficoltà nel garantire la continuità didattica per i docenti di sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GZ00N
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0815430772
Email	NAIC8GZ00N@istruzione.it
Pec	NAIC8GZ00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic5montale.edu.it

Plessi

I.C. NA. 5 - LE GINESTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ01E
Indirizzo	VIA F. CERVI LOTTO U - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI

I.C. NA 5 - INCONTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ02G
Indirizzo	VIALE RESISTENZA 11 K - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI



I.C. NA 5 - I LIMONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ03L
Indirizzo	VIA F. CERVI - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI

I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ01Q
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI SNC NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	29
Totale Alunni	434

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ02R
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 SCAMPIA- NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	13
Totale Alunni	245

NA 05 MONTALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8GZ01P
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA 229 - 80145 NAPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	142



Approfondimento

Nato come Circolo Didattico negli anni '80, l'Istituto è diventato "comprensivo", nell'a.s. 2019-2020, con l'istituzione di due sezioni di scuola secondaria primo grado. L'estensione al nuovo ordine di scuola, fortemente richiesta dalla platea scolastica, è nata dalla volontà di assicurare agli alunni una continuità educativa e didattica basata sui principi ispiratori di una "Scuola Senza Zaino", a garanzia di un processo di positiva integrazione di esperienze e competenze, all'interno dei diversi ordini scolastici. Ad oggi l'Istituto ha tre sezioni di scuola secondaria primo grado dislocate nei due plessi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale", opera in forte continuità con la scuola primaria e si arricchisce del contributo di numerose associazioni del territorio per ampliare l'offerta formativa e per dare sempre più opportunità di crescita e di successo formativo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Approfondimento

Riscoprire gli intrecci tra manualità, materiali, colori, ritmi, equilibri può significare l'inizio di un percorso attivo che ci porta alla complessità del visibile e dell'invisibile, ci introduce nel mondo dell'estetica e nei labirinti della percezione e delle sensazioni. L'esperienza del laboratorio, come metodo e luogo di lavoro, accompagna tutte le attività didattiche dell'Istituto, garantisce l'organizzazione di idee e suggestioni, propone percorsi e soluzioni per "imparare ad imparare". Per realizzare laboratori non c'è bisogno di aule dedicate, ogni



spazio può diventare "laboratorio", in aula, nei corridoi, in giardino... e accompagnare gli alunni alla conoscenza e alla scoperta. Nei plessi sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio Linguistico-comunicativo

Percorso formativo per lo sviluppo delle potenzialità comunicative ed espressive attraverso linguaggi verbali e non verbali:

educazione alla lettura, all'ascolto, alle emozioni, alla relazione. Scrittura creativa, creazione di una biblioteca di classe, creazione di libri e di testi da recitare e/o rappresentare in forma grafica, teatrale, musicale.

Percorsi di conoscenza e riflessione sulle potenzialità dei linguaggi non verbali

"Spazio AGORA" (secondo il modello di scuola Senza zaino, allestito nelle singole classi e negli spazi comuni, come luogo per condividere le "emozioni").

Laboratorio Scientifico-Tecnologico

Laboratorio non dotato di postazioni fisse per consentire l'uso flessibile di tablet, pannelli interattivi, laptop in relazione alle diverse esigenze didattiche. L'allestimento con tavoli componibili è finalizzato ad un uso poliedrico dell'ambiente.

Percorso progettuale per lo sviluppo della capacità di riflessione critica del pensiero (logico-creativo, emotivo, socio-relazionale con la conseguente acquisizione di attitudini, atteggiamenti, abilità mentali) e della capacità di ragionamento.

Laboratorio Logico - Matematico - Informatico

Percorso progettuale per lo sviluppo della logica, per l'acquisizione della capacità di operare, comunicare, rappresentare e costruire relazioni tra oggetti ed eventi anche attraverso l'uso di mezzi informatici; come modalità trasversale per entrare in contatto con i concetti e i contenuti delle discipline.

Laboratorio musicale

La musica, al pari delle discipline, se presentata agli alunni in maniera piacevole e motivazionale, può considerarsi un'attività formativa globale dell'alunno, poiché presuppone e potenzia processi e attività fondamentali, quali: il lavoro di gruppo, l'interazione, la relazione, le dinamiche di gestione del gruppo, la musica d'insieme. Secondo uno studio della "Concordia University di Montreal"



pubblicato nella rivista "Tecnica della Scuola" studiare musica da bambini aiuta a migliorare lo sviluppo del cervello e favorisce l'acquisizione di abilità motorie. Anche per questo motivo, all'I.C. 5 MONTALE si sta cercando da anni di implementare e diffondere la pratica strumentale, attraverso l'acquisizione delle competenze teoriche, ritmiche e di solfeggio parlato e cantato, necessarie per lo studio di qualsiasi strumento musicale.

Laboratorio Espressivo - Motorio

Il Laboratorio mira a favorire lo sviluppo corporeo, mentale, emotivo e razionale, attraverso attività ludiche e sportive, utili a favorire la crescita integrale della persona e a creare dinamiche relazionali positive.

Laboratorio Ambientale

I laboratori guidano gli alunni alla cura e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione graduale di un concetto ecologico del luogo in cui vivono, inteso non come semplice habitat da "usare" e conoscere, ma anche come prezioso ambiente da conservare e abitare con cura. Educare i discenti al dialogo con l'ambiente, vuol dire far loro comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono e le conseguenze che comportamenti positivi apportano.

Il piano di lavoro che segue l'Istituto riguarda attività di informazione, coordinamento, supporto, creazione e/o potenziamento di rete, diffusione e collaborazione rivolte in primis ai docenti. Il lavoro sarà svolto attraverso:

- attività di informazione, raccogliendo e condividendo notizie su progetti, iniziative, manifestazioni che riguardano l'ambiente, da condividere con tutti i plessi dell'Istituto
- azioni di supporto per condividere con i colleghi esperienze, informazioni, testi, siti web e materiali inerenti l'ambiente
- creazione e/o consolidamento della rete, ampliando i contatti sul territorio e con le istituzioni, gli enti del terzo settore, i servizi, le altre scuole
- attività di coordinamento sia nella fase organizzativa che in quella di realizzazione di manifestazioni dirette agli alunni, e sul territorio
- azione di segnalazione e raccordo per le buone prassi, rendendo partecipi i colleghi delle



condizioni ambientali dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	27

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over per quanto riguarda i docenti di sostegno a tempo determinato, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/disciplina. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente limitato, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

(Si rimanda al RAV per statistiche più esaustive relative a questa sezione)



Aspetti generali

La scuola che vorrei...

"Quanto sarebbe bella una classe davvero unita, nella quale la diversità fosse ricchezza e dagli errori si imparasse per davvero?!"

"Nella scuola che vorrei le differenze andrebbero valorizzate... Bisogna indurre anche chi è più in difficoltà a far valere le proprie idee perché ognuno è speciale a modo proprio."

"Vorrei, inoltre, una scuola nella quale non ci si annoia mai. Vorrei che non ci fossero le classiche lezioni standard nelle quali il docente spiega e gli alunni ascoltano. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di innovazione, di stimoli sempre nuovi, perché a questa età abbiamo fame di sapere, di studiare, di meravigliarci."

"La scuola è un luogo di formazione e qui trascorriamo gran parte del nostro tempo. Non impariamo solo dai libri ma, come delle spugne, assorbiamo tutto ciò che questo ambiente ci offre. È essenziale essere spensierati e sentirci a nostro agio poiché, anche se ora non ci facciamo caso, i momenti stupendi che viviamo nelle nostre aule sono irripetibili e saranno impressi nel nostro cuore per sempre".

Questa è la scuola che vorrei

(Da "Caro Futuro" pubblicazione nata all'interno di una delle attività del progetto "Futuro Prossimo", finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile)

In base ai bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano dell'offerta formativa mira soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza, garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e la realizzazione di percorsi volti allo sviluppo dell'autonomia della persona. Più in generale esso mira a realizzare una scuola che:

- Favorisce la capacità dei componenti di una comunità di essere solidali e responsabili, formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri.
- Rivolge il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono bambini, bambine, ragazzi e ragazze capaci di decifrare, interpretare e agire nel mondo.
- Educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità.
- Garantisce la coerenza formativa ed educativa tra i vari ordini, valorizzando conoscenze



ed esperienze già acquisite.

- Progetta percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali.
- Educa all'uguaglianza e al rispetto, promuove azioni volte a prevenire la violenza e ogni tipo di discriminazione.

In particolare, LA **Mission** dell'Istituto è essere:

- Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino

L'Educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente, anche attraverso la cooperazione e la solidarietà con gli altri.

- Una scuola che colloca nel mondo

Lo sviluppo delle competenze viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale quotidianamente pone.

- Una scuola che include

L'inclusione scolastica è intesa non come un semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo/a alunno/a, attraverso la valorizzazione di abilità, potenzialità, interessi, all'interno di un contesto sociale e cooperativo.

- Una scuola della continuità

La valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze pregresse determina una diminuzione degli ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo e delinea un profilo longitudinale delle competenze dell'alunno.

- Una scuola a misura di studenti e studentesse

La creazione di "occasioni" attraverso UdA e compiti di realtà mirati, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie e sociali di



ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo, mentre "trasforma e conosce se stesso" in un soggetto resiliente.

- Una scuola delle pari opportunità

L'attenzione alla situazione personale di ogni alunno e alunna definisce ed attua le strategie più adatte alla sua crescita e promuove atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

PRIORITA' E TRAGUARDI

La riduzione della frequenza irregolare e la diffusione di strumenti per la difesa e la condivisione di regole e valori rientrano nelle priorità del nostro istituto. Si ritiene necessario ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%. La riduzione di almeno il 10% dell'indice di variabilità dei punteggi tra le classi migliorerà le competenze linguistiche e scientifiche. L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza rimane un obiettivo prioritario, ci si prefigge di creare un sistema di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee anche attraverso una maggiore digitalizzazione della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.



Traguardo

Costituzione del C.R.A. (Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni d'Istituto).
Individuazione, promozione e realizzazione di almeno un compito finalizzato al miglioramento del proprio contesto di vita (ad es.: adozione e cura di un'aiuola; gestione di uno spazio esterno dedicato ai bambini; realizzazione di una piccola biblioteca per ragazzi...)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: A SCUOLA SEMPRE PRESENTI

Il presente Piano di Miglioramento è elaborato sulla base delle priorità emerse dal processo di autovalutazione e riportate nel RAV, attraverso gli obiettivi di processo ritenuti più funzionali al raggiungimento dei traguardi prefissati.

Le scelte strategiche del prossimo triennio avranno come riferimento le 3 priorità rilevate, riguardanti i “Risultati scolastici”, i “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” e le “Competenze chiave europee”. Tutti gli interventi saranno finalizzati a ridurre la frequenza irregolare, a prevenire fenomeni di dispersione, a ridurre gli indici di variabilità tra le classi nelle prove nazionali e a monitorare con dati obiettivi le azioni finalizzate all’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Per raggiungere i traguardi declinati, l’Istituto si impegna a:

- potenziare i momenti di confronto e condivisione tra docenti anche tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire la continuità didattica e diffondere le buone pratiche.
- Pianificare interventi sistematici finalizzati al potenziamento delle competenze di base e trasversali, attraverso una progettazione curricolare di tipo laboratoriale e con il ricorso ai fondi PNRR e ai progetti PON POC e POR, volti anche a motivare gli alunni alla frequenza e a coinvolgere le famiglie nelle diverse iniziative e attività.
- Promuovere iniziative di formazione mirate, volte a garantire innovazione didattica e metodologica, al fine di favorire l’inclusione e valorizzare tutti gli alunni sulla base delle proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' E PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto approvano i progetti da realizzare. Per i progetti POC PON e POR il dirigente scolastico coordina le attività per il regolare espletamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio dei moduli e verifica il regolare svolgimento degli interventi didattici. La Funzione strumentale alla valutazione e all'autovalutazione, insieme all'animatore digitale e al referente per la valutazione se



previsto, garantiscono un monitoraggio continuo dei percorsi attivati.

Risultati attesi

- 1) Maggiore motivazione alla frequenza scolastica e allo studio
- 2) potenziamento delle competenze di base
- 3) Miglioramento degli esiti degli alunni e delle alunne

● **Percorso n° 2: DIDATTICA INNOVATIVA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

FINALITÀ

Il Percorso Scuola Senza Zaino ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità d'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono gli obiettivi che le scuole devono raggiungere (i saperi e le competenze) ovvero il "cosa imparare". Il "come imparare" invece definisce la qualità della scuola, dei suoi percorsi e metodi, della sua capacità di confrontarsi con le novità del terzo millennio segnato dalla necessità di rinnovare i saperi e di riformulare l'idea stessa di formazione e apprendimento. La nostra Scuola Senza Zaino terrà in considerazione, per questa azione, i contributi della riflessione pedagogica e gli apporti delle scienze organizzative più avanzate.

Mirerà, inoltre, a:

- Rendere la scuola ospitale
- Apprendere attraverso il fare
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé
- Sviluppare abilità sociali che consentano di lavorare con successo tra pari



RISORSE

- I docenti motivati
- Gli obiettivi
- I saperi e i contenuti
- Le metodologie da utilizzare nelle attività di avanzamento
- I materiali
- Gli spazi
- Gli espositori
- Sezioni coinvolte

TEMATICHE

- L'esperienza e la ricerca
- Il senso i sensi
- La centralità dell'attività
- La co-progettazione
- La valutazione come valutazione autentica
- L'aula come mondo vitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.

○ Ambiente di apprendimento

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ Inclusione e differenziazione

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: AULE PER SPERIMENTARE E IMPARARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Associazioni

Risultati attesi

Creazione di aule secondo i principi del Global Curriculum Approach
Formazione ed aggiornamento permanente dei docenti

● **Percorso n° 3: Il C.R.A. (CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI) PER UNA**



CITTADINANZA RESPONSABILMENTE AGITA

Il **Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni d'Istituto** (C.R.A.) rappresenta per gli alunni dell'I.C. 5 Montale un'opportunità formativa che consente di fare diretta esperienza di " partecipazione attiva alla vita democratica " all'interno della scuola, a partire dalle classi IV e V della Scuola Primaria a tutte le classi di scuola secondaria I grado

Gli obiettivi perseguiti attraverso questa opportunità formativa sono:

- Creare le condizioni per la maturazione della cittadinanza attiva
- Costruire percorsi di partecipazione democratica
- Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Co-programmare «per e con» i ragazzi
- Elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola
- Favorire la creatività e sollecitare la capacità di fare previsioni
- Privilegiare l'elemento problematico e ricercare possibili soluzioni
- Sviluppare la dimensione euristica del pensiero, attraverso il pensiero critico e divergente
- Sviluppare della cooperazione e della comunicazione

La nostra Scuola contribuisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, attivando esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

I nostri alunni sono chiamati a confrontarsi e a responsabilizzarsi su questioni d'interesse comune, da cui dipende il benessere dell'intera comunità educante, con particolare riferimento a:

- il rispetto e la cura degli ambienti di uso comune
- il rispetto e la cura della propria aula
- l'ideazione e l'organizzazione di iniziative che consolidino il senso di appartenenza alla comunità educante.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Costituzione del C.R.A. (Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni d'Istituto).
Individuazione, promozione e realizzazione di almeno un compito finalizzato al miglioramento del proprio contesto di vita (ad es.: adozione e cura di un'aiuola; gestione di uno spazio esterno dedicato ai bambini; realizzazione di una piccola biblioteca per ragazzi...)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, atta a rispondere alle esigenze degli alunni e delle alunne e a rispettare le diverse potenzialità. La "Scuola senza zaino":

- è ispirata ai valori della responsabilità, della comunità e della ospitalità;
- si avvale di aule e ambienti arredati con mobili funzionale e dotati di una grande varietà di strumenti didattici tattili e digitali;
- sperimenta la "flessibilità del gruppo classe" con lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning e peer to peer.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo, GLOBAL CURRICULUM APPROACH, un modello di innovazione metodologico- didattica. Si tratta non tanto di progettare la formazione in termini nuovi, quanto di "progettare l'ambiente formativo", nel rispetto della:

- 1) globalità della persona
- 2) globalità del sapere
- 3) globalità come integrazione delle differenze
- 4) globalità dell'ambiente

SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche alla base del GLOBAL CURRICULUM APPROACH sono:



- a) l'esperienza e la ricerca
- b) il senso e i sensi
- c) la centralità dell'attività
- d) la co- progettazione
- e) la valutazione come valutazione autentica
- f) l'aula come mondo vitale.

La realizzazione di una scuola Senza Zaino coinvolge un'intera comunità e tutti gli spazi scolastici, attraverso le seguenti attività di organizzazione e progettazione:





Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso della metodologia senza zaino nei tre ordini di scuola. Uso più diffuso della flipped education e della classe virtuale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la circolarità e l'interscambio tra apprendimenti formali e apprendimenti non formali. In particolare, esso mira alla valorizzazione di alcuni spazi (aule comuni, giardini, palestre, laboratori), al fine di incrementare i progetti incentrati sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Dall'a.s. 2018-2019 l'I.C. 5 Montale aderisce al percorso «Scuola senza Zaino» con la finalità di favorire le opportunità di apprendimento, attraverso un connubio tra spazio fisico e relazioni educative, che agevoli il cooperative learning, la motivazione ad apprendere e l'acquisizione delle competenze. Con i fondi PNRR la scuola intende realizzare ambienti innovativi che rispondano ad una soluzione ibrida: parte delle aule coinvolte nell'innovazione sarà riorganizzata in modo da destinare agli studenti di scuola primaria e di scuola secondaria primo grado ambienti diversi, dedicati alle lezioni artistiche e umanistiche e alle lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo ad esempio, due classi parallele di scuola primaria (ad esempio il modulo 5°D e 5°E), avranno spazi specializzati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due aule collocheremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso le aree esistenti. Le aule diventeranno ambienti-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, anche attraverso una diversa destinazione d'uso di spazi ancora poco curati o non adeguatamente allestiti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su circa 22. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo nuove tecnologie e arredi; naturalmente partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: integreremo gli arredi già presenti con armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali; tavoli scomponibili e assemblabili, tribunette su ruote, carrelli di servizio in sostituzione della cattedra. Altro elemento di rilievo è la dotazione tecnologica: gli spazi saranno dotati di isole composte da PC e videoproiettore con pannelli attivi che consentono di organizzare le lezioni sia condividendo le schermate che lavorando con gruppi autonomi. La rete Wi-Fi ed il carrello porta PC consentiranno di fare lavorare gli studenti anche con tablet e computer già in dotazione della scuola. Armadietti casellari colorati, sedute componibili, postazioni mobili situate nei corridoi contribuiranno a trasformare anche gli spazi comuni in "luoghi apprenditivi", artisticamente decorati e funzionalmente allestiti. In due plessi andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON RESTO INDIETRO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La scelta di abbandonare la scuola è genericamente frutto di un lento e progressivo percorso di allontanamento, fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi e bocciature, di demotivazione e scarsa fiducia. Questo fenomeno viene indicato con il termine "dispersione scolastica" e rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso a diversi contesti (scolastico, culturale, economico, familiare) e la possibilità di una futura emarginazione o devianza sociale. Al fine di prevenire la dispersione, è fondamentale intervenire alla radice, prima che l'abbandono si compia, anche grazie ad una forte interazione tra soggetti diversi: scuola, famiglie, associazioni del territorio, Enti Locali, gli stessi ragazzi e ragazze. Interventi adeguati vanno dunque avviati non appena si manifestino i primi segnali di disagio scolastico: attraverso azioni finalizzate al rafforzamento delle (fragili) competenze dei ragazzi e all'irrobustimento della motivazione allo studio e ad un impegno costante e regolare. Una scuola in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione all'esclusione sociale. Contrastare la dispersione scolastica significa favorire uno sviluppo positivo degli individui e accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società. L'approccio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

comune a tutte le azioni previste è quello di lavorare sulla motivazione allo studio da parte dei ragazzi e sull'apprendimento, al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere, nella scuola e nelle regole che la organizzano, un'istituzione da rispettare e frequentare con piacere e profitto. Attraverso un sostegno allo studio, organizzato secondo le diverse modalità di intervento, la scuola intende promuovere il successo scolastico grazie ad un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. Negli interventi previsti si lavora in primo luogo creando uno spazio accogliente dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. Oltre ad un luogo fisico che troppo spesso manca proprio a chi ne ha più bisogno, si cerca di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti o lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi capace, tanto non ce la farò mai. I curricula sono affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring. Sono poi utilizzati strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere. Il ricorso ai diversi tipi di intelligenze e ad attività ludiche, produce stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo/ relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacità e potenzialità. Il sostegno allo studio si svolge in orario extrascolastico, con la collaborazione di tutor e con l'impiego di metodologie non formali per rafforzare il lavoro impostato nei laboratori sulla motivazione svolti in orario scolastico.

Importo del finanziamento

€ 82.000,86

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	99.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	99.0	0

● Progetto: MenteMagia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scelta di abbandonare la scuola è genericamente frutto di un lento e progressivo percorso di allontanamento, fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi e bocciature, di demotivazione e scarsa fiducia. Questo fenomeno viene indicato con il termine "dispersione scolastica" e rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso a diversi contesti (scolastico, culturale, economico, familiare) e la possibilità di una futura emarginazione o devianza sociale. Al fine di prevenire la dispersione, è fondamentale intervenire alla radice, prima che l'abbandono si compia, anche grazie ad una forte interazione tra soggetti diversi: scuola, famiglie, associazioni del territorio, Enti Locali, gli stessi ragazzi e ragazze. Interventi adeguati vanno dunque avviati non appena si manifestino i primi segnali di disagio scolastico: attraverso azioni finalizzate al rafforzamento delle (fragili) competenze dei ragazzi e all'irrobustimento della motivazione allo studio e ad un impegno costante e regolare. Una scuola in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione all'esclusione sociale.

Contrastare la dispersione scolastica significa favorire uno sviluppo positivo degli individui e accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società. L'approccio comune a tutte le azioni previste è quello di lavorare sulla motivazione allo studio da parte dei ragazzi e sull'apprendimento, al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere, nella scuola e nelle regole che la organizzano, un'istituzione da rispettare e frequentare con piacere e profitto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Attraverso un sostegno allo studio, organizzato secondo le diverse modalità di intervento, la scuola intende promuovere il successo scolastico grazie ad un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. Negli interventi previsti si lavora in primo luogo creando uno spazio accogliente dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. Oltre ad un luogo fisico che troppo spesso manca proprio a chi ne ha più bisogno, si cerca di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti o lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi capace, tanto non ce la farò mai. I curricula sono affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring. Sono poi utilizzati strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere. Il ricorso ai diversi tipi di intelligenze e ad attività ludiche, produce stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo/ relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacità e potenzialità. Il sostegno allo studio si svolge in orario extrascolastico, con la collaborazione di tutor e con l'impiego di metodologie non formali per rafforzare il lavoro impostato nei laboratori sulla motivazione svolti in orario scolastico.

Importo del finanziamento

€ 110.306,64

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	99.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	99.0	0



Approfondimento progetto:

Azioni previste: Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM IN TEAM – INSIEME CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In un mondo così complesso e in costante mutamento è importante affrontare le tante sfide attraverso l'acquisizione di competenze che implicino lo sviluppo del pensiero critico, la collaborazione, la creatività, e l'acquisizione di abilità poliedriche e interdisciplinari di tipo sia linguistico che logico-matematico. Lo studio delle discipline STEM, in una visione armonica della formazione degli alunni, permette un approccio consapevole alla tecnologia, che sempre più si "impone" nei molteplici contesti e nelle più svariate modalità (internet, musica, sport, cinema...). Le informazioni che pervengono non sempre però sono veritiere, è necessario pertanto fornire ai discenti, tutti gli strumenti utili a diventare cittadini responsabili, in possesso di adeguate conoscenze scientifiche e logico-deduttive che li rendano più consapevoli della realtà. Il progetto mira a: - Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche attraverso metodologie innovative e ambienti di lavoro vivaci e interattivi; - Ridurre le difficoltà nell'apprendimento delle discipline scientifiche - Trasformare l'esperienza educativa degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative, che agiscano su: • Motivazione e coinvolgimento • Personalizzazione dell'apprendimento • Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza del se' In un'era in cui le nuove tecnologie hanno il potere di influenzare il modo in cui percepiamo la realtà, è fondamentale fornire agli studenti strumenti utili a decodificare i messaggi e ad agire con pensiero critico, capacità di risolvere i problemi e spirito imprenditoriale. Si possono raggiungere questi obiettivi attraverso una didattica che coinvolga ed "emozioni", attraverso percorsi laboratoriali ed esperienziali che renda loro protagonisti e consapevoli delle competenze acquisite. Gli interventi didattici saranno finalizzati anche al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM, attraverso la diffusione di buone pratiche, finalizzate a ridurre l'influenza che gli stereotipi di genere rivestono in ambito sociale e, talvolta, anche scolastico. Grande valore sarà dato all'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia.

Importo del finanziamento

€ 115.322,34

Data inizio prevista

04/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il Team di progetto dell'I.C. 5 Montale proporrà interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature, al fine di potenziare l'apprendimento e le competenze di base e di favorire lo sviluppo di competenze digitali.



Aspetti generali

La nostra offerta formativa mira a:

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;

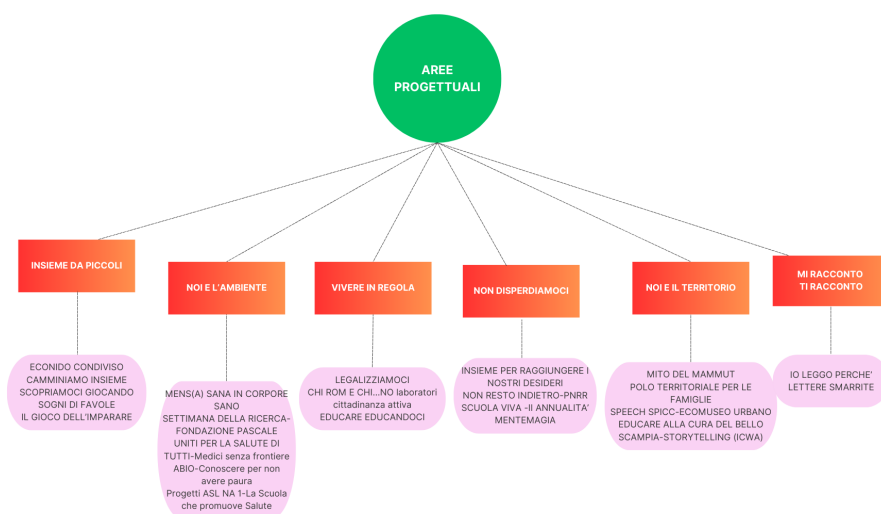
Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione



delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ATTIVITA' PROGETTUALI





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. NA. 5 - LE GINESTRE	NAAA8GZ01E
I.C. NA 5 - INCONTRO	NAAA8GZ02G
I.C. NA 5 - I LIMONI	NAAA8GZ03L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-	NAEE8GZ01Q
I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE	NAEE8GZ02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA 05 MONTALE	NAMM8GZ01P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE NAAA8GZ01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - INCONTRO NAAA8GZ02G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - I LIMONI NAAA8GZ03L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- NAEE8GZ01Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAEE8GZ02R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA 05 MONTALE NAMM8GZ01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue, organizzate secondo i documenti allegati

Allegati:

SCHEMA_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA



SCUOLA DELL'INFANZIA

la scuola dell'infanzia funziona secondo il modello organizzativo del tempo pieno con 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00. È previsto il servizio mensa dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

Per l'a.s. 2023-2024 la scuola primaria adotta un orario di 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni nella fascia antimeridiana (moduli orari da 60 minuti). In particolare:

Sedi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale": da lunedì a giovedì 8:00 - 13:30 Venerdì: 8:00 - 13:00.

Le classi III, IV e V scuola primaria osservano un orario di 29 ore per integrazione di due ore con specialista di educazione fisica.

Nel seguente prospetto viene indicata la distribuzione delle discipline per ciascun anno scolastico:

DISCIPLINE	CLASSI 1°	CLASSI 2°	CLASSI 3° e 4°	CLASSI 5°
ITALIANO	7	7	7	7



INGLESE	1	2	3	3
STORIA/GEO/STUDI SOC.	3	3	3	3
MATEMATICA	7	6	7	7
SCIENZE	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1
ARTE	2	2	1	1
ED. FISICA	1	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
	27	27	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 30 ore settimanali (moduli orari da 60 minuti), su cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì h 8:00 - 14:00. Nel seguente prospetto viene indicata la distribuzione delle discipline:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1



MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1



Curricolo di Istituto

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_VERTICALE_2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali
- Storia della bandiera e dell'inno nazionale



- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi IV e V di scuola primaria e per la scuola secondaria primo grado è prevista l'istituzione del C.R.A. (**Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni d'Istituto**), per una partecipazione attiva alla vita democratica, anche attraverso l'interazione con Comune, Municipalità e principali servizi pubblici del territorio. Attraverso il confronto con rappresentanti delle istituzioni alunni e studenti comprenderanno meglio e nel concreto il valore ed il significato della partecipazione, anche in termini di "potere finalizzato al cambiamento positivo"

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le classi della scuola secondaria di I grado e le classi quinte della scuola primaria con la partecipazione al progetto "Educare al bello" avranno la possibilità di scoprire radici e identità, studiando le ricchezze artistico-culturali della nostra città, potranno visitare e promuovere le bellezze del Centro Storico Patrimonio dell'Unesco, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro nei settori produttivi e turistico-culturali.

Ogni classe partecipante al progetto verrà coinvolta e motivata dall'azione dei propri docenti delle discipline maggiormente afferenti alla tematica proposta.

1-Visita a monumenti, piazze ed edifici storici accompagnati dai docenti.

2-Visite tecniche delle attività di ripulitura degli edifici storici imbrattati.

3-Esposizione orale dei percorsi effettuati e delle attività intraprese.

4-Realizzazione di un prodotto anche multimediale con immagini relative ai vari siti presi in carico anche con le attività di ripulitura.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di prevenzione e sensibilizzazione contro il cyberbullismo con riflessioni guidate, analisi dei dati, videoproiezioni e dibattiti; nozioni di base sulla legge 71/2017 che tutela i minori contro le offese, gli insulti e le minacce subite attraverso i social media.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi fondamentali del diritto con particolare riferimento al diritto del lavoro.

I principi fondamentali della Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale.

Saper individuare i compiti di uno Stato, saper distinguere le caratteristiche di uno stato democratico.

Saper esporre la struttura e i caratteri della Costituzione, conoscendo le vicende storiche che hanno portato alla sua nascita.

Saper spiegare in che modo avviene la partecipazione del cittadino alla vita politica del proprio paese.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Saper individuare le condizioni nelle quali i diritti vengono garantiti e quelle in cui vengono negati.

Attività previste: progetto "Sogni e Bisogni".

Il diritto all'ascolto, sancito dall'articolo 12, della Convenzione Onu del 1989, è uno dei quattro principi fondamentali della Convenzione ed ha come naturale postulato il diritto alla partecipazione.

Lavorare sulla dimensione dei diritti percepiti, agiti, sconosciuti, mancati è un tema molto importante sul quale abbiamo deciso di lavorare ma insieme scuola, famiglie e territorio.

La partecipazione non è da intendersi quale privilegio da concedere da parte degli adulti



o un merito da conquistare da parte dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze bensì è una pratica che valorizza, potenzia e responsabilizza bambini, bambine e adolescenti in quanto cittadini di diritto e al contempo lavora sugli adulti perché quanto pensato, elaborato ed espresso possa trovare accoglimento reale, dignitoso, concreto.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ricerca e sensibilizzazione relative alla discriminazione di genere. La discriminazione è il risultato di un processo che, partendo da pregiudizi e da conoscenze stereotipate, porta all'esclusione e alla privazione dei diritti. Riducendo gli stereotipi, l'educazione di genere supporta gli alunni nella costruzione di una genuina uguaglianza civile, nella quale maschi e femmine vivono relazioni cooperative e contraddistinte dal rispetto reciproco. "La prima donna che..." è un percorso didattico che prevede di mettere in luce le donne che hanno fatto la storia e che spesso sono assenti o poco citate nei libri. Altre attività di sensibilizzazione e riflessione contro la discriminazione di genere prevedono l'analisi e lo studio dei dati relativi alla parità sul lavoro, alla violenza domestica e alla diffusione di pratiche nel mondo che annientano i diritti delle donne (la mutilazione dei genitali femminili, le spose bambine, le donne afgane). In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la scuola propone video e cortometraggi sul tema del consenso con brainstorming e riflessione in circle time, lavori di gruppo con slogan contro il femminicidio e sulla parità di genere.

Altra tematica relativa alla discriminazione sociale e alla violenza è quella del bullismo e del cyberbullismo. La scuola si attiva per sensibilizzare i giovani su questo tema così delicato con riflessioni guidate, proiezioni di cortometraggi e film dedicati. Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni che coinvolgono numerosi adolescenti in Italia.

"Il ragazzo dai pantaloni rosa"

Il film ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul bullismo e sulle sue conseguenze. Veicola un messaggio di incoraggiamento a superare i momenti difficili e mette in luce i valori fondamentali di empatia e rispetto verso gli altri.

Il cyberbullismo, manifestazione digitale del bullismo tradizionale, utilizza la tecnologia per perseguire le vittime attraverso messaggi, immagini e video offensivi, spesso diffusi sui social network. Dati recenti dell'Istituto Superiore di Sanità e del Moige indicano che circa il 15% dei giovani italiani è vittima di bullismo, con picchi del 20% tra gli 11enni e del 10% tra i più grandi. Il cyberbullismo, invece, è in aumento, soprattutto tra i ragazzi di 11 e 13 anni, in parte a causa della crescente diffusione dei social media come YouTube, Instagram e TikTok. Le forme di aggressione più comuni includono offese verbali, violenze fisiche e psicologiche, con il cyberbullismo che spesso si manifesta attraverso insulti e minacce via messaggi e social media. Le conseguenze psicologiche per le vittime



sono significative: solitudine, rabbia e paura sono le emozioni più comuni, accompagnate da effetti nocivi sulla salute mentale con disturbi quali ansia e depressione. Risulta necessario sensibilizzare i giovani e informarli anche delle forme di tutela possibili, come la legge 71/2017, entrata in vigore il 18 giugno 2017, è la normativa italiana dedicata alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, con particolare attenzione alla tutela dei minori. In base ad essa minori vittime di cyberbullismo, a partire dai 14 anni, possono richiedere autonomamente la rimozione di contenuti dannosi dal web.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione degli alunni rappresentanti della scuola al CONSIGLIO COMUNALE JUNIOR

Al fine di sostenere la formazione civica dei giovani cittadini e la loro crescita sociale-culturale e di favorire l'avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni pubbliche, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica, è istituito presso la municipalità otto del Comune di Napoli il consiglio comunale junior, che svolge le proprie funzioni nel rispetto di un regolamento e in riferimento ONU diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Funzioni del Consiglio comunale junior

Il consiglio dei ragazzi esercita funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie di propria competenza mediante delibere. Inoltre, è promotore di iniziative e progetti collaborando con istituzioni scolastiche associazioni e organizzazioni di volontariato della municipalità otto. In relazione ai progetti:

Formula proposte agli organismi scolastici per il miglioramento delle attività,

Sottopone al consiglio della municipalità esigenze e istanze,

Chiede al presidente della municipalità di porre all'ordine del giorno del consiglio della municipalità un preciso argomento per la relativa discussione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione dei Rappresentanti degli Alunni al Consiglio Comunale junior al fine di sostenere la formazione civica dei giovani cittadini e la loro crescita sociale- culturale e di favorire l'avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni pubbliche, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica.

Il Consiglio comunale junior esercita funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie di propria competenza mediante delibere. Promuove iniziative e progetti collaborando con istituzioni scolastiche, associazioni e organizzazioni di volontariato della municipalità di appartenenza.

Formula proposte agli organismi scolastici per il miglioramento delle attività, sottopone al consiglio della municipalità esigenze e istanze, chiede al presidente della municipalità di porre all'ordine del giorno del consiglio della municipalità un preciso argomento per la



relativa discussione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elezioni e insediamento del Consiglio dei Rappresentanti d'Istituto tra gli alunni (CRA): opportunità formativa che consente di fare diretta esperienza di partecipazione attiva



alla vita democratica.

Gli obiettivi perseguiti attraverso questa opportunità formativa sono:

- Creare le condizioni per la maturazione della cittadinanza attiva
- Costruire percorsi di partecipazione democratica
- Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Co-programmare «per e con» i ragazzi
- Elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola
- Favorire la creatività e sollecitare la capacità di fare previsioni
- Privilegiare l'elemento problematico e ricercare possibili soluzioni
- Sviluppare la dimensione euristica del pensiero, attraverso il pensiero critico e divergente
- Sviluppare della cooperazione e della comunicazione

I nostri alunni sono chiamati a confrontarsi e a responsabilizzarsi su questioni d'interesse comune, da cui dipende il benessere dell'intera comunità educante, con particolare riferimento a:

- il rispetto e la cura degli ambienti di uso comune
- il rispetto e la cura della propria aula
- l'ideazione e l'organizzazione di iniziative che consolidino il senso di appartenenza alla comunità educante

Allegato:

REGOLAMENTO CRA SZ A.S. 2024 2025.pdf

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



Processo di formazione dell'Unione Europea, dal manifesto di Ventotene ad oggi, istituzioni e valori dell'Unione europea; Attività previste: attraverso ricerche, interviste e approfondimenti mirati, gli studenti scoprono cosa significa essere "cittadini europei", come sentirsi parte di una comunità, quali vantaggi offre tale appartenenza e costruiscono ognuno il proprio passaporto di cittadini europei.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le seguenti attività sono progettate per coinvolgere gli studenti e promuovere la consapevolezza ambientale attraverso approcci interattivi e interdisciplinari.

1. Laboratorio: "Il ciclo dei rifiuti e il riciclo creativo"

Obiettivi:

- Comprendere il ciclo dei rifiuti e l'importanza del riciclo.
- Promuovere la riduzione degli sprechi e il riutilizzo creativo

Attività:

1. Introduzione con video o presentazione sul ciclo dei rifiuti.
2. Discussione guidata su come ridurre, riutilizzare e riciclare.
3. Laboratorio pratico: creare oggetti utili o decorativi (es. portapenne, borse, giochi) utilizzando materiali di scarto.
4. Esposizione finale dei lavori con presentazione delle idee degli studenti.

2. Progetto: "La mia impronta ecologica"

Obiettivi:

- Sensibilizzare sul consumo delle risorse naturali.
- Stimolare l'autovalutazione e l'adozione di comportamenti sostenibili

Attività:

1. Calcolo dell'impronta ecologica personale utilizzando questionari interattivi online.
 2. Confronto dei risultati in classe per analizzare l'impatto collettivo.
 3. Creazione di un piano individuale per ridurre l'impatto ambientale (es. ridurre il consumo di plastica, scegliere trasporti sostenibili).
 4. Monitoraggio dei progressi a distanza di un mese e condivisione dei risultati.
3. Dibattito: "Energie rinnovabili vs energie non rinnovabili"



Obiettivi:

- Sviluppare capacità di argomentazione e spirito critico.
- Approfondire la conoscenza sulle fonti energetiche.

Attività:

1. Introduzione con materiali informativi sulle varie fonti di energia.
2. Divisione della classe in gruppi: uno a favore delle energie rinnovabili e uno a favore delle energie tradizionali.
3. Dibattito moderato dall'insegnante, con valutazione delle argomentazioni e sintesi finale.
4. Creazione di un poster o di un'infografica che riassume le posizioni discusse.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le classi della scuola secondaria di I grado e le classi quinte della scuola primaria con la partecipazione al progetto "Educare al bello" avranno la possibilità di scoprire radici e identità, studiando le ricchezze artistico-culturali della nostra città, potranno visitare e promuovere le bellezze del Centro Storico Patrimonio dell'Unesco, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro nei settori produttivi e turistico-culturali.

Ogni classe partecipante al progetto verrà coinvolta e motivata dall'azione dei propri docenti delle discipline maggiormente afferenti alla tematica proposta.

- 1-Visita a monumenti, piazze ed edifici storici accompagnati dai docenti.
- 2-Visite tecniche delle attività di ripulitura degli edifici storici imbrattati.
- 3-Esposizione orale dei percorsi effettuati e delle attività intraprese.
- 4-Realizzazione di un prodotto anche multimediale con immagini relative ai vari siti presi in carico anche con le attività di ripulitura.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la



criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Non chiamateli eroi": laboratori di lettura di biografie di uomini che hanno speso la loro vita per il contrasto alle mafie, video di interviste e racconti, per riconoscere e saper individuare azioni improntate alla lotta alla criminalità e alla promozione della legalità.

Incontro con il magistrato Catello Maresca: presentazione del suo libro "Lo stato vince sempre" e dibattito con gli alunni della nostra scuola.



Allegato:

Locandina_Maresca.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)
- Conoscere le varie tipologie di device
- Conoscere i rischi della rete



- Conoscere il significato del termine copyright
- Conoscere il significato di identità digitale
- Conoscere alcune web app e le loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di prevenzione e sensibilizzazione contro il cyberbullismo, con dibattiti, proiezioni video e analisi dei dati; approfondimenti sulla legge 71/2017, entrata in vigore il 18 giugno 2017, che in particolare tutela i minori contro le offese, gli insulti e le minacce ricevute tramite i social media.

Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" con relativo dossier didattico.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSIEME PER RAGGIUNGERE I NOSTRI DESIDERI

INSIEME PER RAGGIUNGERE I NOSTRI DESIDERI Infanzia-Primaria-Secondaria I grado è un progetto di continuità che

nasce con l'intento di creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, dove ogni studente possa sentirsi parte di un gruppo e affrontare con serenità e motivazione l'inizio del nuovo percorso.

Obiettivi Specifici:

Favorire l'integrazione degli alunni all'interno della comunità scolastica.

Promuovere la collaborazione tra pari: creare un clima di collaborazione e rispetto reciproco.

Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni e insegnanti.

Stimolare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica per un presupposto di crescita psicologica equilibrata e consapevole.

Il progetto è rivolto:

-alle classi di scuola secondaria di I grado

-alle classi di scuola primaria



-agli alunni della scuola d'infanzia

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica di cui alle Linee guida del 7 settembre 2024

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che, con decreto del Ministro, siano definite le Linee Guida per tale insegnamento che individuano, "ove non previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Il nuovo curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica integra i traguardi e gli obiettivi che le Linee guida vigenti hanno consegnato alle scuole.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Allegato:

INSEGNAMENTO_EDUCAZIONE_CIVICA_2023_2024.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione".

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa triennale, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina e i Nuclei Fondanti dei saperi coniugandoli alle Competenze Chiave Europee.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

Curricolo unitario infanzia_2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - INCONTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

Curricolo unitario infanzia_2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - I LIMONI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

Curricolo unitario infanzia_2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:



CURRICOLO_ISTITUTO_SCUOLA_PRIMARIA 2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_SCUOLA_PRIMARIA 2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA 05 MONTALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle



definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_SECONDARIA_PRIMO_GRADO 2024.pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale mira a:

- garantire la continuità educativa e didattica;
- assicurare un percorso graduale di crescita, nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;
- contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso un percorso che favorisca la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Attraverso la continuità tra gli ordini di scuola, l'istituto garantisce ad ogni alunno un percorso formativo unitario e completo; nel rispetto delle conoscenze, delle competenze e delle specificità di ogni grado scolastico.

Curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica di cui alle Linee guida del 7 settembre 2024

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che, con decreto del Ministro, siano definite le Linee Guida per tale insegnamento che individuano, "ove non previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Il nuovo curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica integra i traguardi e gli obiettivi che le Linee guida vigenti hanno consegnato alle scuole.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: THE FIGHT AGAINST GENDER STEREOTYPES BEGINS IN THE CLASSROOM

Il progetto è finalizzato all'individuazione e alla riduzione degli stereotipi di genere, che agiscono

all'interno dei contesti scolastici e che influenzano, in particolare, studenti e studentesse nel loro

rapporto verso le discipline STEM (in collaborazione con la facoltà di Fisica dell'Università degli Studi di

Napoli Federico II).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA INFANZIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)



L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, inoltre, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'approccio alle STEM nella scuola dell'infanzia avverrà attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, i bambini svolgeranno attività di esplorazione sempre più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. L'organizzazione di attività di manipolazione consentirà loro inoltre di esplorare il funzionamento delle cose, di ricercare i nessi causa-effetto e di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni. La "conoscenza del mondo", nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio" consentirà ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisizione dei concetti di condivisione e riutilizzo.



- Acquisizione del sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppo le capacità di attenzione e di riflessione.

○ **Azione n° 3: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA PRIMARIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro.

L' apprendimento delle STEM nella scuola primaria e secondaria di primo grado rappresenta una priorità per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprensione del metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisizione di un metodo scientifico da applicare nella pratica quotidiana.
- Acquisizione della consapevolezza del sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di riflessione.

○ **Azione n° 4: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA SECONDARIA I GRADO (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro.

L' apprendimento delle STEM nella scuola primaria e secondaria di primo grado rappresenta una priorità per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei



fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprensione del metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisizione di un metodo scientifico da applicare nella pratica quotidiana.
- Acquisizione della consapevolezza del sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di riflessione.
- Acquisizione di una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Assunzione di comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Dettaglio plesso: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA INFANZIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

L'approccio alle STEM nella scuola dell'infanzia avverrà attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico verso il mondo naturale e artificiale che lo circonda. Attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, i bambini svolgeranno attività di esplorazione sempre più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. L'organizzazione di attività di manipolazione consentirà loro inoltre di esplorare il funzionamento delle cose, di ricercare i nessi causa-effetto e di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni. La "conoscenza del mondo", nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio" consentirà ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. - sviluppare il pensiero creativo. - Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. - Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana - Osservare, misurare, formulare ipotesi. - Confrontare semplici ipotesi di interpretazione del mondo. - Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. - Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA PRIMARIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, inoltre, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, e di pensiero critico. I percorsi formativi e di orientamento proposti, mirano pertanto a: - Stimolare l'approccio alle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. - Far comprendere la potenzialità, ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. - Contrastare le stereotipie i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le alunne della loro attitudine matematico-scientifica. - Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie. Nella SCUOLA PRIMARIA Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni. Obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Acquisire consapevolezza di sé

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA SECONDARIA I GRADO (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, inoltre, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, e di pensiero critico. I percorsi formativi e di orientamento proposti, mirano pertanto a: - Stimolare l'approccio alle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. - Far comprendere la potenzialità, ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-



matematico. - Contrastare le stereotipie i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le alunne della loro attitudine matematico-scientifica. - Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie. Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni.

Per potenziare il multilinguismo tra gli studenti, il nostro programma formativo abbraccerà un approccio coinvolgente e diversificato. L'obiettivo è offrire un ambiente stimolante e inclusivo che supporti l'apprendimento delle lingue in vari modi. Caratteristiche dei percorsi formativi: 1. Lingue Offerte: Offriremo un'ampia gamma di lingue, tra cui inglese, francese, spagnolo e altre lingue comunitarie, valutando anche l'interesse e la richiesta degli studenti per lingue meno tradizionali. 2. Livelli di Competenza: Seguiremo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) per garantire una progressione graduale dai livelli di competenza A1 ai livelli più avanzati come il C1, adattando i programmi alle esigenze specifiche dei diversi livelli di apprendimento. 3.

Modalità Organizzative: Utilizzeremo un approccio olistico, integrando l'insegnamento tradizionale con attività interattive, laboratori linguistici, progetti collaborativi e attività culturali. Saranno promossi scambi linguistici, conversazioni con madrelingua e utilizzeremo risorse multimediali per arricchire l'apprendimento. 4. Inclusività e Diversità: Rispetteremo la diversità linguistica e culturale degli studenti, incoraggiando il rispetto e la valorizzazione delle lingue e delle culture attraverso progetti inclusivi e risorse educative che riflettono la diversità del mondo. 5. Coinvolgimento delle Famiglie: Coinvolgeremo attivamente le famiglie nel processo di apprendimento linguistico, offrendo risorse e sostegno per estendere l'apprendimento oltre l'ambito scolastico.

Modalità di Valutazione: Utilizzeremo valutazioni continue e variate che includono test orali e scritti, presentazioni, partecipazione attiva e progetti collaborativi per garantire una valutazione completa e accurata delle competenze linguistiche. Il nostro obiettivo è fornire agli studenti un solido fondamento linguistico che vada oltre la semplice conoscenza delle lingue, incoraggiando la padronanza e l'applicazione pratica in contesti reali per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche durature e la valorizzazione della diversità culturale.



La collaborazione con associazioni e enti specialistici in STEM e multilinguismo costituirà un pilastro fondamentale dei nostri percorsi formativi. Attraverso partenariati strategici con queste organizzazioni, miriamo a offrire agli studenti esperienze coinvolgenti e approfondite. Collaboreremo con centri di ricerca specializzati in STEM per sviluppare workshop pratici su robotica, programmazione e intelligenza artificiale, con un focus particolare sull'integrazione di elementi multilingue. Questi workshop non solo forniranno una comprensione pratica delle discipline STEM, ma arricchiranno anche l'esperienza linguistica degli studenti. Inoltre, coinvolgeremo esperti in linguistica computazionale, attraverso associazioni e centri specializzati, per esplorare le potenzialità delle tecnologie multilingue nell'ambito STEM. Queste collaborazioni aiuteranno gli studenti a comprendere il legame tra linguaggio e tecnologia, aprendo nuove prospettive di apprendimento e innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.



- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé



Moduli di orientamento formativo

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: QUO VADIS? SCEGLIERE CONOSCENDOSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE "Io sono...io sarò!"

Una fase fondamentale del processo di orientamento è costituita dal momento della scelta e, quindi, del passaggio ad un nuovo ciclo scolastico. Per una scelta consapevole, è necessario che gli alunni abbiano acquisito una buona conoscenza del se', della propria esperienza di vita, delle proprie competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, della gamma di opportunità offerte dall'ambiente circostante e da contesti o territori diversi, delle proprie attitudini e desideri di vita. La realizzazione di adeguati processi decisionali è sicuramente complessa ed è frutto di apprendimento. Un percorso di orientamento ha il compito di sviluppare nei ragazzi le competenze metodologiche per scegliere correttamente, per renderli effettivamente responsabili di quello che stanno facendo e consapevoli delle loro decisioni.

Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_TERZE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI: COME ORIENTARSI NEL CAMBIAMENTO

Il primo anno della scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria e di inserimento nel nuovo contesto. Come ogni altro momento di transizione, può creare nei ragazzi una situazione di disorientamento e difficoltà psicologica in quanto essi si trovano ad affrontare un contesto che richiede nuove capacità cognitive, emotive e relazionali. In tale contesto avvengono anche profondi cambiamenti fisici, psichici, cognitivi e sociali. In tale situazione si sente l'esigenza di costruire e sostenere una continuità tra i due cicli di istruzione per focalizzare costantemente l'attenzione sulle difficoltà che il passaggio comporta, così da percepire e interpretare le diverse esigenze dei soggetti di questa età: la richiesta di conferma, di riconoscimento e di sicurezza da un lato e la tensione verso la crescita e il bisogno di cambiamento dall'altro.

Allegato:



MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: CONOSCI TE STESSO E CONOSCERAI IL MONDO

La conoscenza di sé e del mondo è un campo vasto, complesso e differenziato che comprende sia la lettura della realtà personale e sociale, sia l'acquisizione di atteggiamenti critici nei loro confronti, sia l'attivazione di cambiamenti significativi negli atteggiamenti e nei comportamenti. Conoscersi per crescere significa affrontare positivamente nuove situazioni, sviluppare conoscenze e abilità, scegliere in modo adeguato, attivarsi per raggiungere gli obiettivi. Tutto ciò tiene conto dell'immagine che l'individuo ha di sé, delle proprie capacità e potenzialità, dei propri desideri ed aspirazioni, dei propri atteggiamenti e comportamenti, dei valori in cui crede e delle rappresentazioni sociali che gli sono state trasmesse dal contesto in cui vive. Affinché i ragazzi possano essere in grado di scegliere e decidere della propria vita in modo consapevole e produttivo, è necessario che la conoscenza di sé sia il più possibile completa e ricca di elementi ed informazioni significative, ma anche basata su dati di realtà e sulla valorizzazione delle risorse personali.



Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MENS(A) SANA IN CORPORE SANO

Il progetto è promosso dalla Regione Campania (in collaborazione con la ASL Napoli 1 Centro) ed è rivolto alla scuola dell'infanzia e primaria. Il progetto mira all'acquisizione di una corretta educazione alimentare e di sani stili di vita attraverso una sana alimentazione degli alunni delle scuole, sia durante la refezione che nei pasti a cura della famiglia a casa. La scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli alunni. Il presupposto di fondo è che l'apprendimento di stili di vita e comportamenti salutari in giovane età si dimostra più solido e duraturo, così come il rapporto tra stili di vita salutari in età giovanile e la salute e il benessere in età adulta. Quindi la promozione della salute e del benessere deve essere uno degli obiettivi principali delle politiche scolastiche. Nell'ambito della scuola la refezione costituisce un momento privilegiato e funzionale di educazione non solo a uno stile alimentare sano, ma anche di stimolo all'apertura verso nuovi gusti, sapori ed esperienze culinarie. In tale direzione, infatti, vanno le diete speciali, che vedono la refezione come anello di congiunzione tra le diversità in classe. Se quindi gli alunni già godono dei benefici dei nuovi stili alimentari grazie ad un ripensamento della refezione scolastica operato dal Comune di Napoli, è necessario estendere tale educazione anche all'ambito domestico in modo da correggere le abitudini scorrette e incidere maggiormente sul quadro alimentare, quindi, sulla salute e sul benessere. A tal fine il progetto prevede anche un percorso in cui i genitori, stakeholder del percorso, saranno coinvolti in diversi incontri per valutare quali possano essere gli ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo preposto: una sana alimentazione dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette; - modifica dello spuntino a scuola; - consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino; - consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola; - aumento del consumo di pesce; - aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari; - maggiore collaborazione dei genitori - Miglioramento della capacità di discriminazione sensoriale e trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo - Aumento della capacità di collaborare attraverso il lavoro in gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● MITO DEL MAMMUT

Il Mito del Mammut (promosso dall'associazione di promozione sociale COMPARE – Centro Territoriale Mammut) è un “gioco” di teatro quartiere, progetto interdisciplinare di ricerca azione e formazione sul piano personale, politico e professionale per gli adulti, basato sulla metodologia della ricerca sociale e pedagogica. Il percorso attuale ha come sfondo integratore il “corpo”. Far ritornare l'anima nei contesti di ogni giorno è oggi forse ancora più difficile che in passato. La smaterializzazione della vita di bambini, ragazzi e adulti, trasferita in molta parte su web e schermi, rende le cose molto più complicate, trasformando l'invisibile in virtuale o in ancora più gravi disconnessioni dalla realtà. Far tornare l'anima oggi è possibile solo se non in intimo collegamento con il corpo. Il corpo individuale e collettivo (come la città nelle sue manifestazioni materiali: strade, muretti ..., ma anche degli ecosistemi terrestri e intergalattici) sarà l'ancora della ricerca, tentativo di valorizzazione del corpo nel processo di insegnamento/apprendimento e nella costruzione della città auspicabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità del progetto che si svolge sia nella scuola che sul territorio, è quella di “fare della scuola un luogo in cui adulti e bambini stanno bene” e ancora “attraverso cui fare città” inteso nel senso più ampio di società. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - promozione e innovazione didattica e sociale: - decremento dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico - promozione della cittadinanza attiva - miglioramento di spazi e servizi pubblici. I risultati saranno raggiunti attraverso metodologie innovative, cooperative, peer education, azioni sperimentali di modifica di ambienti interni, come l'aula ed esterni alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

● ECO-NIDO CONDIVISO

L' ECONIDO SCAMPIA rientra nell'ampio progetto IP IP URRRA' selezionato dall'Impresa Sociale "CON I BAMBINI s.r.l.", indicato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e finanziato dall' "Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa (ACRI). è promosso dall' associazione capofila Chi Rom e....Chi No in collaborazione con numerosi stakeholder, tra cui l'Istituto comprensivo 5 Montale. L'ECONIDO riguarda uno spazio pubblico "familiare" adibito principalmente (ma non solo) all'accoglienza di mamme e bambini di età 18 mesi -3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Le iniziative programmate mirano a ridurre l'isolamento delle famiglie, a sostenere la crescita dei bambini con esperienze di crescita piacevoli, semplici e attraenti, ad abbattere i pregiudizi e a superare gli stereotipi fra famiglie di diversa provenienza. Le attività socio-educative sono il frutto delle competenze del gruppo proponente e restano aperte ad eventuali nuove proposte provenienti dalle famiglie coinvolte. Alcuni percorsi sono indirizzati specificamente ai bambini in età 18 mesi 3 anni, con possibilità di estensione fino alla fascia 3-6 anni e prevedono appuntamenti in natura con il gioco libero, laboratori creativi di musica, canto e danza, oltre ad appuntamenti di manipolazione ed esplorazione sensoriale del cibo. Altri percorsi sono dedicati agli adulti (genitori, operatori, familiari dei bambini beneficiari) e prevedono attività di rilassamento, cucina consapevole per lo svezzamento e la crescita sana dei propri figli, percorsi di sostegno alla gravidanza e all'allattamento. Sono infine previsti percorsi formativi per le famiglie e gli operatori che verranno invitati a Scampia a condividere esperienze italiane eccellenti sul tema dell'educazione prescolare e della genitorialità. L'accessibilità e la fruibilità sono incentivate dalla creazione di un contesto familiare, accessibile ad utenti con ridotta mobilità, flessibile negli orari e con una gestione degli spazi tali da far coesistere più attività contemporaneamente.

Destinatari

Altro



VIII MUNICIPALITA'- COOP. SOC. OBIETTIVO UOMO POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE

I Poli per le Famiglie, istituiti su tutto il territorio cittadino sono dei riferimenti primari per favorire il benessere delle famiglie, anche in un'ottica preventiva. Il Polo è un luogo in cui supportare le famiglie nel percorso di crescita educativo-relazionale, attraverso la presa in carico globale dell'intero nucleo, sostenendolo, valorizzandone le risorse e promovendone l'autonomia. Il polo si pone come obiettivo generale quello di promuovere le competenze e le risorse familiari in una dimensione di prevenzione al disagio, favorendone il benessere e incoraggiando la creazione di una rete di opportunità nell'ottica di un reciproco scambio. Nello specifico si intende: - Sostenere la genitorialità - Offrire aiuto alle famiglie in momenti di difficoltà - Favorire iniziative di auto mutuo aiuto in un approccio di comunità e di rete - Consolidare la rete dei servizi territoriali per la presa in carico globale dei minori e delle famiglie - Sostenere e accompagnare le famiglie durante i diversi cicli di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il centro si pone come punto di riferimento per la realizzazione di interventi che si possono raggruppare in tre macro-aree: Servizi e interventi di sostegno alla genitorialità: - gruppi con i genitori, - tutoraggio educativo domiciliare, - gruppi di bambini e/o adolescenti; - Servizi e interventi di sostegno alle coppie conflittuali e/o in separazione: - percorsi di mediazione familiare, - Spazio Neutro, - gruppi di parola per bambini di genitori separati, - gruppi di genitori separati Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare: - Percorsi di solidarietà familiare - Attività culturali e di aggregazione tra famiglie - Affidato familiare informale Ciascun servizio ha una propria strutturazione che tiene conto della specificità e complessità del tipo di intervento.

Destinatari

Altro

● LEGALIZZIAMOCI

Attraverso attività laboratoriali, uscite sul territorio, incontri e dibattiti gli alunni sono guidati alla valorizzazione dei diritti fondamentali di tutte le persone, all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità e alla comprensione del legame tra libertà e rispetto per gli altri. Il progetto è basato su n. 8 percorsi formativi, azioni di sistema (incontri aperti, genitorialità, etc.) e pratiche laboratoriali, che prevedono il coinvolgimento dell'intero organico dell'autonomia, dei genitori e di associazioni, che da tempo collaborano con il nostro Istituto. Le azioni previste saranno basate principalmente su: a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole b) solidarietà e volontariato c) conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Percorso formativo n.1: Una madre trascurata: la democrazia. Competenza: Esercitare la partecipazione alla vita democratica. Obiettivi: Potenziare la collaborazione scuola e famiglia; sviluppare la convivenza civile Percorso formativo n.2: Un possibile, tranquillo vivere. Competenza: Agire nel rispetto dei propri e degli altrui diritti nell'adempimento dei doveri. Obiettivi: Conoscere ed esercitare i diritti-doveri della persona; imparare ad approcciare in particolare quelli dell'infanzia definiti nella convenzione dell'ONU e nella Costituzione Italiana. Percorso formativo n.3: Napoli vive di buone regole! Competenza: Interagire con il territorio e le istituzioni territoriali. Obiettivi: Cogliere i bisogni formativi del territorio ed individuarle risposte in sinergia con le altre istituzioni e altri attori del tessuto sociale ed economico. Favorire



occasioni e forme di rappresentatività e di partecipazione attiva nel territorio. Sensibilizzare alla partecipazione attiva, alla collaborazione e alla solidarietà. Percorso formativo n.4: La divisa non divide! Competenza: Operare consapevolmente e in sicurezza nel proprio ambiente di studio. Obiettivi: Vivere la scuola come ambiente che divulga la cultura della sicurezza. Percorso formativo n.5: Mangio ergo sum. Competenza: Prendersi cura dell'ambiente di vita. Obiettivi: Riavvicinarsi alla natura sviluppando comportamenti in armonia con i suoi ritmi.- Educare al consumo consapevole; all'utilizzo responsabile delle risorse ambientali. - scoprire e apprezzare le "bellezze" del territorio. Percorso formativo n.6: L(')a normalità è una questione di apostrofo! Competenza: Accogliere l'altro. Obiettivi: Favorire l'integrazione di alunni stranieri e/o in condizioni di disagio familiare nel gruppo classe. Promuovere relazioni positive e di collaborazione tra scuola e famiglie straniere. Migliorare i rapporti tra le famiglie. Migliorare la conoscenza reciproca e il rispetto delle differenze socio - culturali. Percorso formativo n.7: Amici "virtuali" e nemici reali. Competenza: Uso intelligente delle nuove tecnologie, praticare il dialogo e il confronto come strategia per la soluzione dei conflitti. Obiettivi: Educare ai rischi e alle insidie di un uso non corretto per quanto attiene le nuove tecnologie mediatiche (Smartphone, Internet, social media, etc.). La cittadinanza attiva in rete: opportunità e prospettive. Migliorare la qualità delle relazioni nei bambini e negli adolescenti. Acquisire tecniche e strategie per la prevenzione e soluzione dei conflitti. Scambio di mail, collegamenti audio-video con skipe, uso della Lim. Incontri di genitorialità. Gestioni dei conflitti: percorsi operativi con metodologie specifiche(appello emotivo, circle-time, cooperative-learning, il gioco dei ruoli, simulazioni ...). Percorso formativo n.8: La "Metropoli" Italia nella "nazione" Napoli. Competenza: Riconoscere, identificarsi e rispettare i simboli dell'identità nazionale. Obiettivi: Conoscere gli avvenimenti principali che hanno portato all'unità d'Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità principale del progetto è l'educazione alla legalità e l'acquisizione di competenze sociali e civiche, attraverso interventi che mirano a sviluppare relazioni interpersonali sane



(libere, critiche e costruttive) tra gli attori della realtà scolastica (adulti, bambini/ragazzi/giovani), promuovendo lo "star bene a scuola" e sperimentando contenuti, metodi e strumenti che possano facilitare l'apprendimento e stimolare la partecipazione attiva ed inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA VIVA II ANNUALITA' – MENTI VIVE IN SCUOLA CRE_ATTIVA

La Regione Campania ha attivato la seconda annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PR Campania FSE+ 2021-2027, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le edizioni precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento, basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Per questa annualità, il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle associazioni "PROGETTO SONORA" e "CHI ROM E ... CHI NO" per lavorare alla lotta alla dispersione scolastica e alla frequenza saltuaria, per coinvolgere maggiormente le famiglie e per incrementare la



motivazione degli alunni attraverso lo sviluppo di autostima ed espressività creativa. Il progetto è costituito da sei moduli, per un totale di 240 ore e prevede il coinvolgimento delle classi di scuola primaria. Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento, che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancora di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali. Il progetto è costituito da vari moduli con diverse attività. Modulo 1: Di Voce in Voce Il modulo è strutturato per lavorare sulla coralità e fornirà ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativo o integrativo a quello verbale. Si partirà dal corpo: movimento, body percussion, quindi uso della voce. Questo viaggio dall'esperienza alla teoria mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. Il modulo prevede un viaggio musicale nella storia della canzone italiana. Modulo 2: "Polistrumentiamo" Il modulo è strutturato per fornire ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativi ed integrativi a quello verbale. Si parte dal fare musica col proprio corpo: movimento, body percussion, fino a trasferire tali esperienze su strumenti ritmici, poi ancora esecuzione su piastre (xilofoni e metallofoni) boomwackers, usando anche bicchieri per la ritmica, utilizzando il flauto dolce, come primo approccio. Il percorso, un viaggio dall'esperienza alla teoria, mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. Si lavorerà alla realizzazione di uno spettacolo basato su musiche di linguaggi diversi (classico, jazz, etnico, pop...). Modulo 3: "Rap-Pezzi". La proposta fornirà ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativi ed integrativi a quello verbale. Verrà portato avanti un lavoro sul rap, usato come pretesto per l'uso della voce in senso ritmico; in tal modo verrà sviluppato un percorso interdisciplinare con l'italiano, affrontando divisione in sillabe, accenti, metrica, versificazione, linguaggio poetico e quotidiano, ritmando testi di poesia, prosa, notizie sui giornali, in un vincolo stretto tra prosodia e testo scritto, fino a sperimentare l'improvvisazione, base del free style. Questo viaggio dall'esperienza alla teoria mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la propria musicalità. Modulo 4 - "Menti in Gioco". Il modulo "Menti in Gioco" mette al centro il gioco e la narrazione quali strumenti di incontro, conoscenza, espressione e relazione. Gli/le alunni/e,



tenendo conto della loro età e delle loro abilità in crescendo, saranno coinvolti in un contesto ludico e gioioso che consentirà loro, utilizzando i diversi linguaggi del corpo e della parola una crescita personale e collettiva. Il setting del percorso sarà strutturato per attività di gruppo dirette a: - favorire l'apprendimento attraverso il gioco quale strumento di crescita e inclusione; - promuovere attraverso la pratica della narrazione lo sviluppo del linguaggio e della creatività, con particolare attenzione agli alunni e alunne più "fragili"; - favorire i processi di inclusione e integrazione; Sono previsti diversi incontri-laboratorio, strutturati secondo il seguente schema: - accoglienza nel cerchio delle emozioni; - momenti dedicati al gioco come strumento conoscitivo, di relazione e espressione; - presentazione e lettura collettiva di un albo sul tema emerso nel gruppo classe; - elaborazione dei contenuti in chiave creativa ed esperienziale, anche attraverso la realizzazione di giochi collettivi. - circle time finale Modulo 5: "Tornano le Storie" Il percorso mira ad avvicinare i partecipanti al mondo delle storie, allenandoli all'ascolto, e alla comprensione del testo, presentato sotto forma di albi e testi narrativi, stimolando al contempo la capacità di raccontare e raccontarsi e valorizzando la parte fantastica delle esperienze di cui ciascuno è portatore. I partecipanti saranno stimolati a diventare protagonisti dei racconti che, singolarmente e in gruppo, costruiranno un tutt'uno tra corpo, immagine e parola. Ciascun partecipante entrerà in contatto con strumenti, testi, suggestioni, materiali che gli consentiranno di esplorare le diverse possibilità del racconto e della narrazione in una dimensione corale dell'esperienza. Sarà possibile rivedere gli spazi di lettura e la fruizione dei libri all'interno e all'esterno della scuola. Modulo 6 - "Polline". Il modulo si propone la realizzazione di un percorso esperienziale di apprendimento per lo sviluppo globale della persona. A partire dalle conoscenze di base di ogni alunno, il percorso valorizza capacità, abilità e propensioni di ciascuno, e favorisce la comprensione del mondo e la possibilità di migliorarlo. Le attività proposte, dirette a sviluppare competenze e a valorizzare le abilità di ciascuno, sono organizzate in momenti laboratoriali di apprendimento cooperativo tra pari e prevedono lavori di gruppo utili a sviluppare il "saper essere". Il percorso favorisce il confronto dialettico e operativo in una dimensione di apprendimento cooperativo e attivo. Gli alunni saranno guidati alla scoperta del mondo naturale attraverso l'esplorazione guidata degli ambienti naturali del territorio, come il parco del quartiere e il giardino di Pangea dei cinque continenti, di cui potranno conoscere la flora e la fauna e le tante storie legate al tema della Non violenza. Sono previsti diversi incontri-laboratorio così strutturati: - accoglienza e saluti nel cerchio delle emozioni; - presentazione della giornata e dei vari step di attività suddivise in stazioni; - divisione dei gruppi e avvio delle attività; - cerchio di condivisione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento, che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancora di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA INFANZIA - IL GIOCO DELL'IMPARARE

il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile. Le ricerche di questi ultimi decenni hanno mostrato come il bambino, proprio con il gioco, possa maturare competenze cognitive, affettive e sociali. Attraverso il gioco, infatti, il bambino mette alla prova emozioni e sentimenti allenandosi ad affrontare la realtà con sicurezza e padronanza. Il progetto di potenziamento si fonda sul riconoscimento dell'importanza del gioco e delle condotte ludiche nella vita del bambino e nel suo percorso di crescita. Attivare la "dimensione ludica" vuol dire mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare, il suo dire e il suo pensare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

permettere al bambino di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nell'ottica di uno sviluppo psicofisico armonioso. Coinvolgere il bambino attivamente nella costruzione della conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SPEECH SPICC - ECOMUSEO URBANO DIFFUSO DI SCAMPIA

Il progetto SPEECH Spicc - Ecomuseo urbano diffuso, a cura dell'associazione chi rom e...chi no, in rete con numerose realtà del territorio, nasce dalla volontà di raccontare, consolidare e "mettere a sistema" le esperienze decennali che hanno reso il quartiere di Scampia un modello virtuoso di sviluppo sostenibile e culturale. "Un Ecomuseo rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli" (Hugues de Varine) "L'Ecomuseo è un museo basato su un patto con il quale una comunità si prende cura di un territorio." "L'ecomuseo è una strategia partecipata volta a favorire processi di sviluppo territoriale attraverso la reinterpretazione "sostenibile" di



particolari aspetti del patrimonio materiale e immateriale, in grado di cogliere il dinamismo produttivo e culturale delle comunità locali.” (Giuseppe Reina). “L'Ecomuseo è il ripensamento partecipato di un luogo, e di una comunità, non tanto per salvaguardare il passato ma soprattutto per progettare un futuro” (E. Camanni). Un “contenitore” che racconta Scampia dal punto di vista dei suoi abitanti attraverso una modalità collaborativa e laboratoriale. L'ecomuseo propone una serie di attività chiave: comunicazione con la creazione di un Communication Media Team, Workshop interdisciplinari peer-to-peer per la creazione dei contenuti ecomuseali, laboratori scolastici, Residenze artistiche, Tour ed Itinerari di quartiere, Eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Comunità dell'I.C. 5 Montale parteciperanno ai seguenti percorsi e alle seguenti attività per costruire insieme il racconto della comunità dell'ecomuseo di Scampia: 1 LABORATORIO di CARTOGRAFIA ESPLORATIVA DEL TERRITORIO 2 LABORATORIO AUTO-NARRAZIONE – STORIE: - Scatole dei ricordi - Storie scritte e raccontate 3 MAPPA DI COMUNITA': - emozioni - suoni - colori - ricordi Il percorso mira a ad una rigenerazione urbana sostenibile attraverso il potenziamento e la crescita costante del protagonismo cittadino, al fine di rimodellare e rigenerare il quartiere e la sua offerta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● "#IOLEGGOPERCHÉ..."

L'Associazione Italiana Editori organizza ogni anno una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché. L'obiettivo è quello di supportare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri da donare alle scuole aderenti all'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Finalità - Sensibilizzare alunni e alunne alla lettura - Arricchire di testi le biblioteche scolastiche - Fornire ad alunni e alunne temi di confronto e dialogo, scaturenti dalla lettura dei nuovi testi - Stimolare alunni e alunne alla visita di librerie territoriali e non

Destinatari

Altro

● SETTIMANA DELL'ORA DEL CODICE

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di supporto alle attività umane. Per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, uno studente deve avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Esattamente com'è accaduto in passato con la formazione in matematica, fisica, chimica e biologia per preparare i cittadini della società industriale. Il nostro istituto aderisce all'iniziativa, nella consapevolezza che "l'obiettivo non è di insegnare a diventare un esperto informatico in un'ora. Un'ora è solo quanto basta per rendersi conto che l'informatica è divertente e creativa, che è accessibile a tutte le età, a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

● **SCUOLA PRIMARIA- "Se ti racconto ci capiamo...Emozioni in movimento"**

Il progetto mira a promuovere la consapevolezza emotiva. Aiutare gli alunni a identificare e comprendere le proprie emozioni per migliorare le proprie relazioni all'interno del gruppo classe e del gruppo dei pari attraverso un lavoro che consenta loro di conoscere e riconoscere le proprie emozioni aumentandone il senso empatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative Sviluppare competenze socio emotive e stimolare la collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica



Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto continuità- INSIEME PER RAGGIUNGERE I NOSTRI DESIDERI Infanzia-Primaria-Secondaria I grado

Il progetto di accoglienza nasce con l'intento di creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, dove ogni studente possa sentirsi parte di un gruppo e affrontare con serenità e motivazione l'inizio del nuovo percorso. Obiettivi Specifici: Favorire l'integrazione degli alunni all'interno della comunità scolastica. creare un clima di collaborazione e rispetto reciproco. Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni e insegnanti. Stimolare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare azioni di continuità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA PRIMARIA-THE FIGHT AGAINST GENDER STEREOTYPES BEGINS IN THE CLASSROOM

Il progetto è finalizzato all'individuazione e alla riduzione degli stereotipi di genere, che agiscono all'interno dei contesti scolastici e che influenzano, in particolare, studenti e studentesse nel loro rapporto verso le discipline STEM (in collaborazione con la facoltà di Fisica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Scuola Secondaria-LA TRIBU' DI CARTA E PENNA- progetto amici di penna

Un progetto educativo dedicato alla scrittura e all'amicizia grazie al quale gli alunni potranno iniziare una corrispondenza con studenti di altre scuole di Italia, sperimentare la felicità di conoscere nuovi compagni e conoscere il piacere e di scambiarsi delle vere lettere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Fotografico
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Aula generica
--	---------------

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA- Progetto "AGENDA SUD"

Il progetto prevede la realizzazione di interventi finalizzati al superamento dei divari di apprendimento tra Nord e Sud Italia e della dispersione scolastica, garantendo pari opportunità di istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola Infanzia-LETTERE SMARRITE

il progetto mira a promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. Il coding verrà utilizzato come strumento metodologico e fonte di arricchimento personale che trae origine non dalla tecnologia, ma dalla creatività e la capacità di espressione e autorealizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Scuola Infanzia-HELLO CHILDREN

Il progetto nasce con lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare, di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola Infanzia-MUSICA A COLORI

Il progetto si basa su un percorso didattico volto a favorire l'inclusione e la prevenzione del



disagio. La musica è uno dei metalinguaggi capace di creare strumenti di comunicazione non verbale e facilitare il superamento di barriere. Un percorso di sperimentazione del colore inteso come linguaggio, comunicazione, espressione e creatività nell'ambito musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Infanzia-ENGLISH IS FUN

Il progetto è concepito come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, come opportunità di conoscenza di altre culture. La lingua straniera si qualifica pertanto, come strumento educativo all'avvio e al potenziamento di abilità necessarie a



stabilire interazioni positive con gli altri in una sana apertura mentale verso altre culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola INFANZIA-La Mano Disegna

Il progetto è un'attività di inclusione che si prefigge di stimolare la creatività nei suoi aspetti di elemento socializzante, che riesce a colorare le differenze per trasformarle in punti di forza e di ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. -Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Risultati attesi: Le attività che scaturiscono dal progetto consentiranno ai bambini diversamente abili e ai loro compagni di costruire il loro mondo creativo vissuto nel gruppo e valorizzato come strumento di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Infanzia-MUSICA...L'AMORE TRA CORPO E MENTE

Questo progetto è improntato in chiave ludica e si prefigge di creare attorno all'alunno un ambiente sonoro significativo e stimolante, in modo che possa interagire con gli altri esprimendosi attraverso il canto, l'ascolto, il movimento e la produzione sonora potenziando l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'immaginazione e il pensiero creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Sviluppare competenze socio emotive e stimolare la collaborazione tra pari. Potenziare le capacità attentive e di ascolto; Prendere consapevolezza della capacità di produrre suoni con il proprio corpo, discriminare movimento/suono, quiete/silenzio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Infanzia-VIETATO NON TOCCARE

Il progetto si basa sul metodo di Bruno Munari "Fare per capire", dove l'insegnante non dice cosa fare ma come farlo. Nasce dalla curiosità e voglia di sperimentare con il corpo, alla ricerca della scoperta, della meraviglia, dell'esperienza tattile e visiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare competenze socio emotive e stimolare la collaborazione tra pari. Sviluppo e controllo del sistema sensoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Primaria e Secondaria -ICWA-Progetto scrittori Scampia Storytelling – Festival delle periferie

L'associazione ICWA (Italian Children Writers Association) è l'associazione italiana che dal 2012 promuove la lettura tra i bambini e i ragazzi. La letteratura per bambini e ragazzi è un universo che arricchisce e caratterizza il patrimonio culturale di un Paese. Scampia Storytelling – Festival delle periferie è un evento culturale, organizzato e finanziato da ICWA per promuovere l'incontro di bambini e ragazzi residenti a Scampia con la letteratura. Decine di scrittori incontrano gratuitamente (in presenza o via web) migliaia di aspiranti lettori nelle scuole aderenti, pronti a farsi affascinare dalla ricchezza di una bella storia. La metodologia e le attività proposte sono diversificate in base all'età dei destinatari. La narrativa, vale a dire le storie contenute nei buoni libri, alleggerisce la pesantezza del quotidiano scolastico e al contempo è un prezioso strumento per aiutare i ragazzi ad ampliare il loro orizzonte, per educarli al senso critico, per allenare la loro immaginazione, per imparare a trasformare i limiti in punti di forza, le difficoltà in opportunità. Inoltre, l'esperienza della lettura in classe è un'attività che favorisce la relazione docente-alunno, contribuendo a migliorare l'approccio didattico in tutte le discipline e a ridimensionare i disturbi dell'apprendimento, perché permette ad ogni ragazzo di sperimentare la propria potenza creativa al pari degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare alunni e alunne alla lettura - Arricchire di testi le biblioteche scolastiche - Fornire ad alunni e alunne temi di confronto e dialogo, scaturenti dalla lettura dei nuovi testi - Stimolare alunni e alunne alla visita di librerie territoriali e non - Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. - Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● Scuola Infanzia-CAMMINANDO INSIEME

Il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, per favorire la crescita cognitiva ed emotiva e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia personale e sociale avviandoli alla cittadinanza. Il corpo, strumento essenziale dell'esperienza, dell'interazione e della percezione del mondo, rappresenta il mezzo di conoscenza, di comunicazione con se stessi, con gli altri e con lo spazio/ambiente con cui ciascun individuo viene in contatto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. -Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. finalità del progetto: -Contribuire alla maturazione complessiva del bambino - Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo -Sviluppo delle funzioni corporee - Sviluppo della sfera comunicativa ed espressiva - Orientarsi nello spazio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Infanzia-SCOPRIAMOCI GIOCANDO

Il progetto mira a favorire lo sviluppo globale del bambino a livello affettivo, emotivo, sociale e cognitivo. Il bambino impara a conoscere il mondo che lo circonda attraverso il movimento. Utilizza il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni, esplora e scopre spazi nuovi attraverso varie azioni come saltare, strisciare, correre e arrotolarsi. Attraverso il gioco il bambino impara a socializzare ed interagire con i suoi coetanei rispettando le regole dello stare bene insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Le finalità del progetto sono: - Consentire la maturazione dell'identità personale. -Sviluppare abilità come equilibrio, attenzione e concentrazione, utilizzando il movimento e il gioco.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● Scuola Infanzia-SOGNI DI FAVOLE

Il progetto nasce dall'esigenza di aumentare la capacità di ascolto dei bambini. Dall'osservazione sistematica, durante le attività didattiche, si è riscontrata l'incapacità di prestare attenzione, sia nell'ascolto tra pari, sia nel confronto con l'adulto. Si evidenzia una povertà di linguaggio e di



espressione, i loro racconti sono spesso incomprensibili e carenti di particolari. In una società iperconnessa dove spesso i genitori sono distanti e poco attenti ai reali bisogni dei bambini, delegando a terze figure il compito principale della famiglia, nasce l'esigenza di colmare tali lacune. Al fine di potenziare la partecipazione attiva, la concentrazione, l'osservazione, l'immaginazione e stimolare la fantasia, si propone l'ascolto di storie, favole e fiabe. Raccontare storie ai bambini permette loro di acquisire e affinare la capacità di riconoscere ed elaborare le proprie esperienze, stati d'animo, poiché esse aiutano a scoprire il proprio mondo interiore ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Le finalità del progetto sono: - Consentire la maturazione dell'identità personale. -Promuovere precocemente la cultura dello "star bene insieme". -Favorire esperienze significative di contenimento emotivo e di racconto di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Scuola Secondaria-Chi Rom e...Chi No-Laboratori sulla "Cittadinanza Attiva"

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Sviluppare competenze socio emotive e stimolare la collaborazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Restauro
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola inf.,Prim.,Sec.-Percorsi di orientamento -Spazio ai genitori

Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, incontri dedicati ai genitori con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto e di accoglienza per trattare insieme le tematiche riguardanti il rapporto genitori-figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Strumenti e linguaggi utili a superare le fasi delicate della crescita

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● Scuola Primaria e Secondaria- Sogni e Bisogni, impariamo a dare voce a corpo e sentimenti

Partecipazione, presenza di corpi e pensieri. Il diritto all'ascolto, sancito dall'articolo 12, della Convenzione Onu del 1989, è uno dei quattro principi fondamentali della Convenzione ed ha come naturale postulato il diritto alla partecipazione. Lavorare sulla dimensione dei diritti percepiti, agiti, sconosciuti, mancati è un tema molto importante sul quale punta il percorso con la collaborazione di scuola, famiglie e territorio. Un'azione che è processo e che richiede l'esplorazione e la conoscenza del tema della partecipazione quale diritto /potere poco praticato soprattutto nelle fasi di crescita dall'infanzia all'adolescenza, con ricadute negative riscontrabili da parte del mondo degli adulti. Studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria di primo grado sono coinvolti all'interno di un percorso laboratoriale ispirato alla metodologia della ricerca azione con riferimenti che affondano nella pedagogia libertaria e attiva, al fine di assicurare l'ascolto e la partecipazione dei ragazzi e ragazze con un approccio circolare ed esperienziale strutturato e connesso agli ambienti di vita quotidiana dei partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Lavorare sulla dimensione dei diritti percepiti, agiti, sconosciuti, mancati. Fornire ad alunni e alunne temi di confronto e dialogo, scaturenti dalla lettura dei nuovi testi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Primaria- Settimana della Ricerca 2024 - Fondazione Pascale

I ricercatori dell'Istituto Nazionale Tumori- Fondazione Pascale di Napoli presentano agli alunni dell'Istituto il progetto "AMBIENTiamoci contro il cancro: i fattori di rischio del cancro, come prevenirlo e curarlo". Il percorso è incentrato sull'importanza della prevenzione e permette ai bambini di conoscere argomenti scientifici come il DNA, la cellula e lo sviluppo di malattie tumorali, e poter sperimentare l'utilizzo di strumenti dei laboratori scientifici come il microscopio e le tecniche di estrazione di DNA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Sensibilizzare gli studenti sui temi riguardanti il benessere, la prevenzione di malattie e lo stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

● Scuola Primaria- UNITI PER LA SALUTE DI TUTTI-Medici senza frontiere

spingere a una riflessione profonda sull'importanza della salute, delle strutture e degli operatori sanitari nei diversi contesti del mondo alla luce dell'ultima, globale epidemia. Il kit vuole promuovere il lavoro di gruppo in classe facendo immedesimare gli studenti in diversi



personaggi che operano nel contesto sanitario di un paese. In più, vuole far emergere la dimensione globale del tema sanitario, dove sebbene i contesti cambino da paese a paese, la salute rimane un bene fragile e importantissimo, la cui salvaguardia è nelle mani non solo dei medici ma di un'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Sensibilizzare gli alunni sui temi riguardanti la salute, la prevenzione delle malattie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola Primaria -ABIO-Conoscere per non aver paura

L'associazione ABIO (Associazione per il bambino in ospedale), che opera a fianco dei piccoli degenti e delle loro famiglie, sa che essi vivono l'ospedalizzazione in forma traumatica, pertanto considera dare ai genitori e ai bambini un'adeguata informazione sulle strutture sanitarie pediatriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Facilitare nei bambini la conoscenza delle strutture, degli operatori sanitari e degli strumenti medici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● MENTEMAGIA

Potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica (DGR n. 352 del 11/07/2024). Il progetto,



finanziato dalla Regione Campania, mira a offrire un servizio di supporto psicologico ad alunni, famiglie e personale scolastico al fine di: - comprendere i fenomeni diffusi di disagio - migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti - creare un clima generale di benessere a scuola e nell'extra-scuola. Il percorso prevede: - l'apertura di uno "sportello d'ascolto psicologico", al quale possano accedere individualmente gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, le famiglie di tutti gli alunni e i docenti di tutti gli ordini; - incontri formativi, rivolti ai docenti, per la definizione di modalità e strategie di lavoro finalizzate al miglioramento del clima della classe; - lo svolgimento in classe/sezione di attività e giochi di gruppo per lo sviluppo del rispetto dell'altro da sé, l'adozione di stili di vita non conflittuali e la maturazione di competenze socio-emotive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITA' Creare uno "spazio psicologico" per la comunità scolastica, che possa diventare luogo di ascolto e confronto emotivo nei casi di bisogno. Supportare la Scuola nella creazione di un



clima relazionale positivo all'interno delle classi, tra i discenti e tra loro e gli adulti. OBIETTIVI - sostenere gli insegnanti aumentando la loro consapevolezza sulle cause che possono alimentare il disagio degli alunni e determinare l'abbandono scolastico - fornire ai docenti strumenti idonei alla creazione di un clima classe volto all'ascolto, all'accoglienza e ad un atteggiamento non giudicante; - supportare i gruppi classe nella creazione di un clima classe sereno, volto al confronto e all'inclusione - avvicinare le famiglie all'ambiente scolastico, attraverso la creazione di una rete di rapporti positivi - offrire alla comunità scolastica la possibilità di usufruire di un aiuto competente in caso di difficoltà con gli alunni/figli

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno o esterno di ambito psicologico

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Personale interno o esterno con specifiche competenze in campo psicologico
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli incontri con gli alunni prevedono attività finalizzate alla preventiva osservazione degli stati di disagio e la conseguente organizzazione degli interventi attraverso:

- Giochi di ruolo (Role-Playing)
- Simulazione di situazioni sociali e relazionali per sviluppare empatia e abilità di problem-solving.
- Discussione e riflessione sulle esperienze dopo ogni gioco.
- Giochi di cooperazione e team-building
- Attività che richiedono collaborazione e lavoro di squadra per raggiungere un obiettivo



comune.

- Esempi: costruire qualcosa insieme, risolvere enigmi di gruppo.
- Giochi di gestione delle emozioni
- Attività progettate per aiutare gli studenti a identificare e esprimere le proprie emozioni.
- Esempi: il gioco delle emozioni, dove gli studenti devono associare situazioni a emozioni specifiche e discuterne.
- Esercizi di mindfulness e rilassamento
- Introduzione a tecniche di respirazione e rilassamento per migliorare la consapevolezza e ridurre lo stress.
- Giochi di mindfulness come il "gioco della respirazione" o "ascolta e rispondi".
- Laboratori creativi
- Attività artistiche come disegno, pittura, teatro e musica per esprimere le emozioni e migliorare la consapevolezza emotiva.
- Progetti di gruppo dove gli studenti lavorano insieme per creare qualcosa di significativo.
- Giochi di problem-solving
- Attività che richiedono pensiero critico e capacità di risoluzione dei problemi.
- Esempi: giochi di logica, sfide di costruzione, escape room educative.

● EDUCHIAMO-EDUCANDOCI - Spazio Educativo

Il nostro Istituto è da sempre attento al benessere di tutte le persone che lo compongono, in modo particolare degli alunni. A tal fine, sarà attivato uno "spazio educativo", che contribuirà al benessere dei ragazzi in classe e fuori dalla scuola. Lo spazio educativo è rivolto ai genitori, agli insegnanti e agli alunni per promuovere il benessere psicofisico, emozionale e relazionale dell'individuo. L'idea non è quella di offrire un servizio in cui si effettua "terapia" ma piuttosto un servizio che accompagna nel percorso educativo e di crescita personale, attingendo alle risorse



e alle responsabilità educative di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITA': - Offrire all'interno della struttura scolastica un tempo e uno spazio appositamente dedicato per dare ascolto ai genitori, agli alunni e agli insegnanti diventa uno strumento utile per rafforzare e dare senso al progetto di co-responsabilità educativa in cui sono coinvolti i genitori, gli insegnanti e il figlio/allievo. OBIETTIVI: - Realizzare un punto di ascolto e di confronto che favorisca la comprensione delle situazioni, accolga le difficoltà dei genitori, degli insegnanti e degli alunni. - Analizzare, insieme agli insegnanti e ai genitori situazioni problematiche individuali, di gruppo o di classe e programmare interventi adeguati - Favorire la relazione docente-alunno, genitore-docente, genitore-figlio - Supportare il ruolo educativo di genitori ed insegnanti - Fornire strumenti che sostengano la capacità di osservare e comprendere i comportamenti e le relazioni - Supportare i ragazzi, aiutandoli a sviluppare le capacità per far fronte alle di tutti i giorni, a partire dal contesto scolastico - Aiutare i ragazzi a sviluppare un concetto positivo del sé e di fiducia nelle proprie abilità - Fornire informazioni sui principali disturbi dell'età evolutiva - Favorire la comprensione dei fattori che determinano disagio nell'apprendimento e/o nella relazione socio-affettiva, al fine di ridurre il disagio all'interno del gruppo classe.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio educativo

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria e Secondaria- "Educare alla cura del Bello"

Lo stato di diffusa deturpazione del Patrimonio storico, artistico e pubblico, che si allarga dal centro urbano alle periferie metropolitane, viene sempre più spesso denunciato dalla stampa locale, dai media in generale, nonché dall'associazionismo e dai comitati civici che ne sollevano il problema alle Istituzioni locali circa la loro sorveglianza e tutela, oltre che della punibilità dei responsabili di tali azioni che sono pur contemplate come reati nel nostro Codice. A fronte dell'impegno profuso delle Istituzioni, però, il fenomeno non sembra regredire a livelli fisiologici ed è per tale necessità che l'Associazione Angeli del Bello propone, sostenuta dall'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli, l'attuazione del Progetto scolastico di educazione civica che vuole offrire un percorso educativo integrato di affiancamento e collaborazione con le programmazioni specifiche, favorendo lo sviluppo fin dalla formazione primaria, di un nuovo spazio di percezione, d'appartenenza, integrando l'azione didattica-educativa della scuola e lo studio disciplinare specifico con esperienze dirette e coinvolgenti in siti, altamente motivanti e propedeutiche all'orientamento formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le finalità del progetto: 1. Scoprire radici ed identità per rafforzare il legame con il territorio d'appartenenza, l'amore per la bellezza delle ricchezze artistico/culturali della nostra città con il suo Centro Storico Patrimonio Unesco. 2. Stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione e l'interesse esplorativo e creativo. 3. Far emergere lo spirito del lavoro di gruppo, per crescere disponibili alla relazione collaborativa tra pari e con gli adulti di riferimento. 4. Sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza sociale, migliorando l'apprendimento delle lingue straniere con esercitazioni pratiche, stabilendo un contatto diretto anche con i visitatori/turisti. 5. Promuovere e valorizzare il patrimonio storico salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro nei settori produttivi e turistico/culturale. 6. Attivare un'azione di orientamento professionale e formativo che induca a considerare le forme e le attività di turismo come risorsa lavorativa nel contesto locale. Risultati attesi: Attraverso la metodologia della Ricerca partecipata e del Service Learning, gli alunni acquisiranno la



conoscenza diretta e responsabile del territorio d'appartenenza, sviluppando le competenze trasversali di cittadinanza attiva per la cura, salvaguardia e tutela del proprio ambiente di vita. La presa in carico attiva e diretta dei luoghi prescelti indurrà ad apprezzare, valorizzare e rispettare le risorse storico culturali come presupposto per un comportamento coerente e responsabilizzato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● ASL Napoli 1- LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La scuola è il luogo in cui maturano saperi e coscienze di quanti la frequentano e creare le condizioni perché questa maturazione avvenga nel modo migliore e con la massima soddisfazione di chi approccia il percorso educativo si può e si deve ottenere anche attraverso le migliori condizioni di benessere di quanti sono coinvolti. È per questo che gli attori di tale maturazione valicano il solo ambiente scolastico e si aprono a collaborazioni interattive che chiamano in causa altri saperi, come la medicina nella sua accezione più ampia che non riguarda solo l'aspetto curativo ma anche quello preventivo e riabilitativo. L'alleanza tra mondo della scuola e sanità passa attraverso un approccio olistico in cui è fondamentale garantire da parte delle istituzioni sanitarie un'offerta di prestazioni adatta e adeguata. L'obiettivo del miglioramento del benessere scolastico viene perseguito attraverso un insieme ragionato di



attività multidisciplinari incentrate sulla cura della salute e del benessere di tutta la comunità con il coinvolgimento trasversale negli ambienti di apprendimento delle platee, delle famiglie, di tutti gli stakeholder e degli operatori, valorizzandone gli apporti e i contributi professionali e aziendali ad ogni livello dell'organizzazione scolastica. Gli spazi del fare scuola – classi, laboratori, palestre, auditorium – diventano ambienti virtuosi nei quali il set di iniziative, progetti e politiche per una scuola sana contribuisce a rendere più attrattiva ed inclusiva la frequenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Sviluppare competenze socio emotive e stimolare la collaborazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO PANGEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Far nascere un percorso di formazione alla nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e relazioni normali e pacifiche.

Realizzare un Giardino delle farfalle in ogni scuola della rete che posseda spazi verdi.

Prendersi cura dell'ecosistema partendo dalle piccole realtà a noi vicine .

Acquisire valori ispirati dalla non violenza attraverso lo studio e la riflessione su personaggi che hanno operato per il bene comune (Gino e Teresa Strada).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto Pangea si struttura su diversi percorsi ispirati alla nonviolenza e alla cura dell'ambiente:

Il Giardino delle farfalle

- incrementare nei giardini scolastici e nelle aiuole delle Associazioni la presenza

di piante che attirano le farfalle. La Festa dell'Albero 2022 e quella 2023 saranno orientate a questo obiettivo.

- organizzazione di un incontro di presentazione delle piante tipiche che attirano le farfalle, il mondo delle farfalle e la presentazione delle farfalle individuate sul nostro territorio (a cura di Aldo Bifulco e Gennaro Sanseverino).

- Via Fratelli Cervi: realizzazione di un corridoio esteso, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni, inserimento e cura di piante che attirano farfalle.

- Via Fratelli Cervi: la strada presenta dei muri che dovrebbero arricchirsi di colori: completare il

"disvelamento" del Murale di Felice, un murale "il mondo di sotto" a cura di Chi rom e

chi no con gli alunni dell'I.C. 5 Montale sul muretto esterno di cinta dell'edificio scolastico, il "mondo delle farfalle".

- Piantumazione di 7 olmi per ricordare i 7 fratelli Cervi e il 25 Aprile

- Pitturazione dell'inferriata che delimita il "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" da Via Fratelli Cervi con i colori della pace.

- Approfondimenti sui personaggi della nonviolenza Gino e Teresa Strada. Presentazione del libro di Gino Strada "Una persona alla volta", con la presenza di un rappresentante di Emergency.

- Cura dell'aiuola dell'Accoglienza di Via F.lli Cervi e immissione di piante che attirino le farfalle

- Realizzazione di un opuscolo sul Corridoio delle farfalle.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Territorio

Tempistica

- Annuale

● 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-105- Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno



o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● TERRA-TERRA percorsi esplorativi in natura metropolitana

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mira ad accompagnare i ragazzi verso nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita, con la consapevolezza che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico e con azioni da parte dell'uomo che mirino al rispetto e alla salvaguardia della natura.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

il percorso TERRA-TERRA nasce dalla collaborazione dell'I.C. 5 Montale con l'associazione CHI ROM E... CHI NO e vede coinvolte le classi prime di scuola primaria. Il percorso è articolato su diversi incontri aventi per tema principale la natura nelle sue diversissime angolature e si procederà partendo dalla costruzione di una cassetta degli attrezzi con indicazioni di testi, albi e possibili attività. Nel corso degli incontri i bambini e le bambine saranno sollecitati a osservare, sperimentare, giocare ed esplorare per conoscere e apprezzare quanto ci circonda, della natura metropolitana e di quella più selvaggia. Il percorso è immaginato e strutturato intorno:

- alla conoscenza di aspetti inediti e curiosi di alcuni elementi naturali come il vento e l'acqua;
- alla scoperta di storie coraggiose di chi ha salvato foreste intere e immaginato mondi



di bestioline reali e fantastiche che vivono accanto a noi;

- ad imparare attraverso la narrazione delle storie i cambiamenti che sta attraversando il nostro pianeta e l'importanza di scelte precise in direzione della sostenibilità umana e ambientale;
- alla conoscenza in cucina e nelle arti della natura: naturalisti in cucina e negli atelier.
- all'esplorazione in natura (parco Ciro Esposito; Pangea il giardino dei 5 continenti; Chikù).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
COLLEGAMENTI INTERNET CON FIBRA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI INTERNET CON FIBRA NEI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMPLIAMENTO
COMPETENZE TECNOLOGICHE
ALUNNI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMPLIARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI AL FINE DI OTTENERE UN UTILIZZO PIU' CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STIMOLARE LA FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA NEGLI AMBITI DEL PNSD ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI , FAVORENDO LA PARTECIPAZIONE DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA ALLE ATTIVITA' FORMATIVE. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA. INFORMAZIONI SULLE INNOVAZIONI IN CAMPO DIGITALE.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. NA. 5 - LE GINESTRE - NAAA8GZ01E

I.C. NA 5 - INCONTRO - NAAA8GZ02G

I.C. NA 5 - I LIMONI - NAAA8GZ03L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione fa parte dell'azione della Scuola dell'Infanzia ed è un processo attivo, aperto e continuo, infatti, attraverso l'osservazione regolare, è possibile migliorare costantemente la propria azione didattica. Tale valutazione viene elaborata favorendo il lavoro di squadra rendendo così possibile un'azione educativa unitaria in linea con le direttive del progetto educativo-formativo dell'Istituto.

Allegato:

Protocollo-Valutazione_infanzia_2024_dim ridotte.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI - NAIC8GZ00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 e dell'aggiornamento "nuovi scenari" del 2018 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni



periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione è formativa e tiene conto principalmente dei compiti di realtà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni avviene attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto di griglie di osservazione che fanno riferimento alle competenze chiave, secondo le indicazioni nazionali 2012, e ai seguenti campi di esperienza:

Il sé e l'altro (competenze sociali e civiche); il corpo e il movimento (consapevolezza ed espressione culturale); immagini suoni e colori (competenze digitali), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); la conoscenza del mondo (competenze di base in matematica, scienze e tecnologia).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe. Strumenti di verifica: osservazioni sistematiche e non; libere elaborazioni; prove di competenza costruite dai docenti per classi parallele; osservazione per la rilevazione del comportamento; compiti di realtà; autobiografie cognitive; diario di bordo; osservazioni sistematiche. Attraverso la costruzione di prove di competenza, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere per un giudizio conclusivo. Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine. Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti



cognitivi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017) Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio: FREQUENZA E PUNTUALITÀ RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di



Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno;

- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato.

- valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati, con un numero di almeno 5 insufficienze riportate, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA 05 MONTALE - NAMM8GZ01P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve



tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-secondaria primo grado_OK_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, con D.M. 183/24 , in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, relativi a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Allegato:

VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA_SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)

Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Allegato:

CRITERI_AMMISSIONE_CLASSE_SUCCESIVA.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- - NAEE8GZ01Q

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE - NAEE8GZ02R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti

attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la

certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Allegato:

Protocollo-Valutazione-primaria_2024_dim ridotte.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con ordinanza del Ministro dell'istruzione numero 172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In coerenza con la certificazione delle competenze, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE

Allegato:

VALUTAZIONE_ED_CIVICA_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)



La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:
FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL
PERSONALE SCOLASTICO, RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI
SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Allegato:

VALUTAZIONE_COMPORAMENTO_PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Quando un bambino crea... la realtà si tinge di mille colori



Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'Inclusione Scolastica, intesa non come semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno, mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo. L'integrazione si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: la cooperazione e la personalizzazione, elementi della didattica che sembrano quasi opposti, ma che in realtà sono complementari. Bisogna infatti tenere conto di entrambi gli aspetti per comprendere come il bambino/ragazzo giunga a mettersi in relazione con gli altri, rafforzando nel contempo la propria unicità di persona. Attraverso il lavoro cooperativo si può strutturare un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso. L'orientamento che da sempre ci caratterizza è quello volto ad "accogliere" tutti gli alunni in situazione di difficoltà, cercando risorse aggiuntive intese come persone, strutture, strumenti. Per questo la scuola si organizza e pianifica le attività educativo-didattiche per rispondere in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno attraverso risposte più articolate, che sappiano riconoscere all'alunno la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

Grande attenzione è rivolta agli alunni che presentano difficoltà di ogni genere, in



riferimento anche agli atti normativi e alle Linee guida vigenti. La Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” evidenzia in modo rilevante quanto estesi possano essere i “Bisogni Educativi Speciali” che coinvolgono alunni/e e ragazzi/e, e quanto la scuola si debba impegnare per assicurare a tutti un clima di benessere ed un percorso che miri alla valorizzazione di ogni individuo. Si tratta allora di andare oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. In un contesto così complesso, saltano tutte le differenze perché non vi è più una normalità a cui adeguarsi: la diversità, infatti, è essa stessa normalità ed è accolta come ciò che è più proprio. Diventa perciò anche superfluo specificare l'accoglienza della disabilità perché essa appare come una delle tante modalità di esistenza che, come tutte le altre, è portatrice di aiuto per la crescita della comunità. Nella nostra scuola ogni Bisogno Educativo diventa «Speciale» e, per lavorarci adeguatamente, si ha bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci che si mettono in pratica nella didattica quotidiana, nell'impegno costante di attenzione e dedizione che, da sempre, contraddistinguono il personale tutto della scuola. L'inclusione scolastica rappresenta per noi una sfida, il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva ed utile possibile per sé e per gli altri.

Punti di forza:

La scuola è attenta nell'adottare pratiche e strumenti necessari a favorire l'inclusione, nel proporre percorsi individualizzati di apprendimento per alunni con BES e disabilità e in generale nell'indicare e attuare buone prassi di convivenza e di integrazione sociale. All'interno della scuola risultano attivi e funzionali i GLO che, grazie all'apporto delle funzioni strumentali, monitorano la formazione degli alunni; essi hanno anche il delicato compito di supportare le famiglie e prevenire fenomeni di disagio. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e apposita modulistica. I GLO (gruppo di lavoro operativo) stilano un PEI (piano educativo personalizzato) per gli alunni diversamente abili e i docenti di classe redigono un PDP (piano didattico personalizzato) per alunni con BES e DSA. All'interno di essi vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, usando anche misure dispensative e strumenti compensativi. L'istituto mette a disposizione degli alunni con difficoltà diversi strumenti digitali, come tablet e pc. Da parte di tutti i docenti sono usati criteri comuni per l'osservazione, il monitoraggio dei progressi e la



valutazione degli studenti. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. A tale scopo risultano sempre molto valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola propone una progettazione integrata, attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, finalizzata proprio al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione attiva. Le schede di osservazione fornite ai docenti rappresentano un valido strumento per l'individuazione precoce di alunni con disagio o con BES. Nella valutazione dei risultati raggiunti si fa costante riferimento agli obiettivi indicati nel di PEI e nel PDP, per orientare al meglio le scelte metodologiche e le attività educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualità didattica, orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento, si avvale dell'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.

Punti di debolezza:

Nella scuola è presente un numero di risorse di sostegno non sempre sufficientemente adeguato a rispondere ai bisogni educativi degli alunni con disabilità. Un discreto numero di docenti precari o in assegnazione provvisoria determina talvolta un turn over che non consente sempre di accompagnare con continuità lo stesso alunno nel suo percorso formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

AZIONI: L'ottica della nostra scuola, avvalendosi della particolare sensibilità di tutti coloro che ne



fanno parte, contempla una vera e propria integrazione, in cui la diversità è vista come possibilità di crescita positiva. Nell'assegnazione dei docenti, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) si presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali. L'Istituto attua la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi che sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita. Per fare fronte a queste problematiche la scuola adotta questo tipo di azioni per l'INCLUSIONE: - Formazione di classi eque ed eterogenee tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni. Promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica. Personalizzazione della didattica con la formulazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (PAI – in allegato), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo. Inoltre valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative, come la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni. - Stesura di protocolli per accoglienza di alunni con DSA e BES. - Stesura di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF,) un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno diversamente abile sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza, e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che corrisponda ad un reale progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe. Esso identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine ed è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. - Stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali, che pone le sue basi nel contesto scolastico e che potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita. Nel PDP vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente, per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e si elaborano le strategie organizzative, le strategie metodologico-didattiche e le modalità di valutazione più adeguate ad ogni singolo/a alunno/a, da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo. - Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) formato da insegnanti e genitori, con l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio. - Attivazione di uno sportello d'ascolto per una consulenza



psico- pedagogica di aiuto, ascolto e sostegno a genitori e docenti con lo scopo di: o favorire la capacità di riconoscere i bisogni degli alunni e delle alunne; o migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi degli alunni e delle alunne; o sollecitare una riflessione sulla relazione educativa; o migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni problematiche; o migliorare le capacità di ascolto e comunicazione trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci tra genitore/figlio, insegnante/alunno e tra gli adulti di riferimento; o migliorare il livello di consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti; o allargare la gamma delle proprie possibilità d'azione uscendo da schemi rigidi di comportamento; o lavorare in rete con servizi territoriali. Le consulenze saranno attivate nei plessi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale" per due ore settimanali e su appuntamento. o Prevedere incontri periodici di confronto con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. o Provvedere alla custodia del Fascicolo Personale dell'alunno, che documenta il percorso formativo. o Provvedere annualmente alla nomina di docenti con funzione strumentale per l'Area del disagio e dell'Handicap o Richiedere, all'occorrenza, personale di Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione concernente l'aiuto da parte di operatori educativi ad alunni che non sono in grado di autogestirsi o, qualora la situazione di disabilità lo richieda, per affrontare problemi di autonomia e/o comunicazione (L. 104/1992, art. 13, comma 3) o Curare la continuità tra ordini di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno e della classe ,equipe medico-psico-pedagogica e famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia è corresponsabile e co-protagonista dell'azione educativa dei propri figli. L'I.C. 5 Montale cerca di garantire agli adulti di poter esercitare il proprio ruolo di genitori, informandoli e rendendoli autonomi nell'accedere ai vari servizi online che la scuola mette a disposizione, come la consultazione del registro elettronico o del sito di Istituto e le attività in piattaforme digitali (G-Suite, ZOOM). La scuola favorisce inoltre la piena consapevolezza di una genitorialità responsabile e partecipativa, favorendo la partecipazione a momenti importanti della vita dell'Istituto (Open day, accoglienza dei nuovi iscritti, feste, uscite didattiche, laboratori



pomeridiani con i propri figli). La scuola, avvalendosi di professionisti psicologi, docenti e pedagogisti, svolge un ruolo di accompagnamento per i genitori che hanno figli con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con disabilità, facendo loro sperimentare l'approccio digitale Open Source e consentendo loro di calarsi nella realtà scolastica vissuta dai propri figli nelle aule; Il nostro "sportello di ascolto" può inoltre aiutare la famiglie ad accettare e a interpretare la diagnosi ricevuta sui disturbi dei figli e le conseguenze che questi potrebbe avere nell'apprendimento. Si sperimenterà il modello del Family Learning al fine di creare un rapporto di fiducia tra genitori, operatori e gli stessi bambini con BES, per programmare la gestione delle varie difficoltà fuori dalla scuola e quindi tra le mura domestiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità il riferimento normativo è il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 (art. 11) contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". La valutazione ha come costante riferimento il PEI dell'alunno, in cui sono riportate tutte le potenzialità dell'alunno e sono delineati i percorsi formativi e di apprendimento previsti. Nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei risultati raggiunti, il Piano sarà verificato ed eventualmente rimodulato, al fine di adattarlo sempre più alle esigenze effettive dell'alunno/a e agli obiettivi conseguiti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione educativo-didattica. La valutazione non può quindi mai essere frutto del solo insegnante di sostegno. PROVE INVALSI Lo svolgimento delle prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non è finalizzato alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Il Consiglio di classe può quindi prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o



esonero da una o più prove. Agli alunni delle classi III secondaria dispensati dalle prove INVALSI o che sostengono prove differenziate in forma cartacea non viene rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, è il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze; In base al PEI, sono previsti strumenti compensativi (tempo aggiuntivo fino a 15 min. per ciascuna prova, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi in formato word, Braille per Italiano e Matematica) e misure dispensative (esonero da una o più prove e per Inglese l'esonero anche solo da una delle due parti, ascolto o lettura, della prova). **ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI ISTRUZIONE** I candidati con disabilità svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Se necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Inoltre, le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** Con il D.M. n. 742/17 il MIUR ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che sono rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9. Nello specifico, per gli alunni con disabilità la scuola può modificare i suddetti certificati in base al piano educativo individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'I.C.5 Montale prevede numerosi momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. La funzione Strumentale al sostegno contribuisce alla garanzia di una formazione organica e completa, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, anche attraverso vari incontri tra i docenti e tra docenti e genitori, visite ai diversi plessi e formazione gruppi classe, per ridurre al minimo i disagi di un cambiamento. Il passaggio ai percorsi scolastici e formativi successivi (scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP) è preceduto da specifiche attività di orientamento nelle classi terze. Le famiglie degli alunni con BES sono supportate nella fase della scelta dai singoli Consigli di classe; nel caso degli alunni diversamente abili, è di fondamentale importanza l'attività del GLO.



Approfondimento

L'incremento del numero degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno."

Si parla sempre più di "inclusione" nel pieno del suo significato semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola; questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. L'inclusività, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

Allegato:

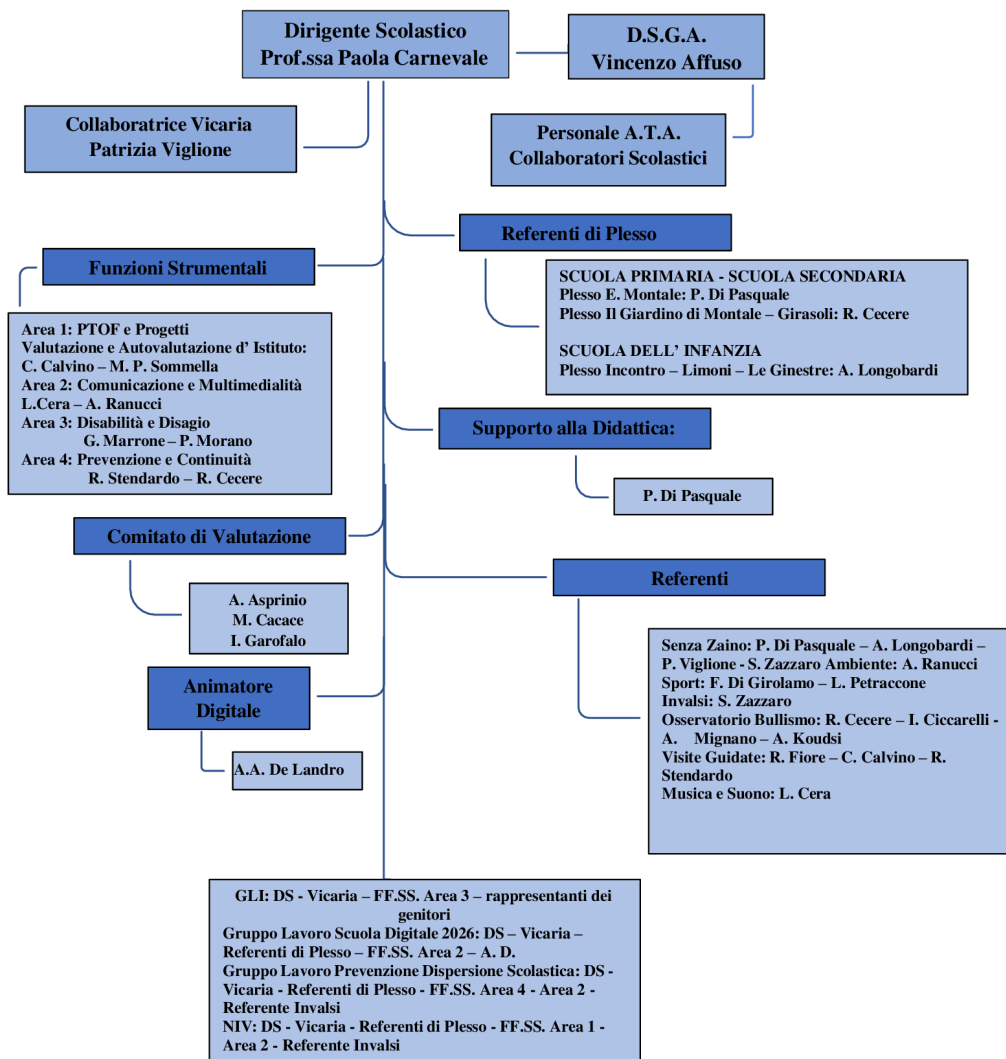
timbro_PAI-2023-2024-.pdf

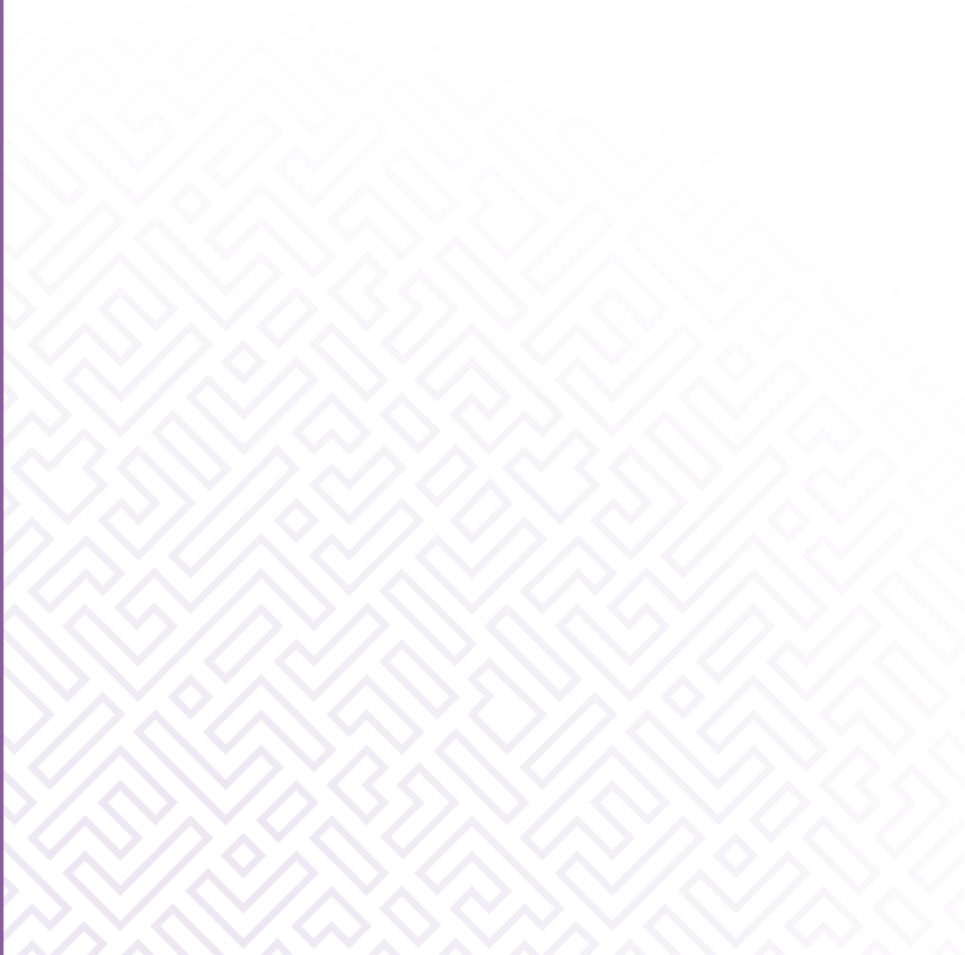


Aspetti generali



ORGANIGRAMMA







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nell'ambito del suo incarico, il docente collaboratore del DS avrà il compito di: - sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza (anche per ferie) o impedimento; - firmare atti di natura non contabile, solo se aventi carattere di urgenza, in caso di assenza o impedimento della Dirigente; - coadiuvare il Dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali connesse alla realizzazione del PTOF; - curare i rapporti con gli EE.LL., o altri soggetti esterni, su delega del Dirigente; - vigilare sull'andamento generale del servizio e dell'organizzazione; - contribuire al miglioramento continuo del servizio e dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità, avanzando proposte e suggerimenti; - vigilare sull'applicazione di regolamenti interni e/o disposizioni dirigenziali; - coadiuvare il Dirigente nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente, in raccordo con i docenti responsabili di plesso; - verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllando le firme di presenza e

1



accertandosi della posizione dei docenti assenti;
- curare la convocazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano Annuale delle Attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - organizzare e coordinare le elezioni periodiche degli OO.CC., in collaborazione con l'ufficio di segreteria; - coadiuvare il Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza (interni o esterni all'Istituto) e nelle manifestazioni di Istituto.

Funzione strumentale

AREA 1 - PTOF e PROGETTI - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO L'incarico affidato si articola nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni: 1) Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa annuale 2023-2024 2) Coordinamento tra istituto ed Enti Territoriali per la gestione delle attività indicate nel PTOF 3) Elaborazione, modifiche ed integrazioni ai Regolamenti (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina, Carta dei Servizi) 4) Monitoraggio delle attività del PTOF 5) Partecipazione alla redazione della rendicontazione sociale 6) revisione curricolo scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria primo grado 7) Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche e delle "buone pratiche" 8) Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle reali esigenze dell'utenza 9) Monitoraggio dei criteri condivisi di valutazione e adeguamento degli strumenti di rilevazione 10)

9



Elaborazione e diffusione di strumenti di verifica
11) Partecipazione Commissione valutazione progetti
12) Eventuale revisione del protocollo di valutazione alle classi esteso anche alla scuola secondaria primo grado
13) Adeguamento del documento di certificazione delle competenze chiave
14) Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali di formazione
15) Monitoraggio e analisi dei dati complessivi della valutazione per i due quadrimestri per la scuola primaria e secondaria di primo grado
16) Cura della documentazione relativa alla valutazione e all'autovalutazione
17) Verifica del curriculum verticale relativo alla scuola secondaria primo grado
18) Predisposizione di questionari di gradimento del servizio scolastico
19) Elaborazione di strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta formativa
20) Monitoraggio del grado di soddisfazione del personale scolastico, dei genitori e degli studenti
21) Interventi previsti da normativa su RAV E PDM
22) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web
23) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali
24) Tutor dei tirocinanti SFP secondo quanto previsto dal DM 249/10
25) Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto
AREA 2 - COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALITA'
1) Gestione del sito e delle procedure di aggiornamento
2) Individuazione e predisposizione di strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni, per la loro immediata disponibilità nel sito e



all'interno dell'Istituto 3) Stesura computerizzata dei documenti della scuola 4) controllo e verifica del corretto funzionamento dei laboratori e delle LIM 5) supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza 6) individuazione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso delle tecnologie digitali 7) Coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle nuove tecnologie 8) predisposizione e cura dell'archivio digitale 9) Realizzazione di materiale pubblicitario ed informativo in occasione di iniziative e attività scolastiche 10) Consolidamento delle relazioni dell'Istituto con gli Enti Pubblici e le associazioni del territorio per la realizzazione di attività formative 11) Produzione di materiale per la promozione dell'immagine della scuola e per l'informazione all'esterno (locandine, inviti, tabelle ecc.) 12) Interazione con l'animatore digitale, con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 13) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 14) Rendicontazione al Collegio docenti sul lavoro svolto

AREA 3 - DISABILITA' E DISAGIO

1) Predisposizione e aggiornamento periodico della mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni diversamente abili 2) Gestione e coordinamento di tutte le attività riguardanti gli alunni diversamente abili e degli alunni con bisogni educativi speciali 3) Gestione e coordinamento delle azioni di accompagnamento degli alunni diversamente abili in ingresso ed in uscita dalla scuola 4)



Gestione e coordinamento delle azioni di accompagnamento degli alunni fragili 5) Rapporti con gli operatori socio sanitari competenti 6) Coordinamento dei GLO e cura della documentazione degli alunni diversamente abili 7) Attività di coordinamento e supporto ai docenti di sostegno per la compilazione documentazione alunni bes o diversamente abili 8) Coordinamento delle attività di screening e rilevazione delle esigenze educative e formative degli allievi con bisogni educativi speciali 9) Progettazione di percorsi di recupero per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con disagio e raccolta della documentazione delle buone pratiche 10) Promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti collegati all'area 11) Referente di Istituto per la partecipazione ai bandi ministeriali e ai progetti promossi da ASL e EE.LL. su disabilità e disagio 12) Predisposizione convocazione G.L.I., in accordo con la dirigente; 13) Stesura e aggiornamento del Piano per l'Inclusione; 14) Cura e raccolta della documentazione relativa all'area 15) Ricerca di buone pratiche relative alla propria area di intervento e diffusione nell'istituto 16) Aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area 17) Tutor dei tirocinanti SFP secondo quanto previsto dal D.M. 249/10 18) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 19) Partecipazione alle riunioni periodiche delle Funzioni Strumentali 20) Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto AREA 4 -



PREVENZIONE E CONTINUITA' 1) Presentazione proposte idonee a garantire il percorso scolastico di tutti gli alunni in situazione di disagio 2) Creazione e gestione di un rapporto continuo e costante con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio 3) Coordinamento di attività e progetti con Enti Locali, ASL ed associazioni operanti sul territorio 4) Promozione interventi connessi alla prevenzione e al recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica 5) Verifica numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori, ai fini di monitoraggio in eventuale periodo di COVID-19 6) Contatti, organizzazione di incontri e collaborazione con docenti di scuola secondaria di primo grado per monitoraggio alunni 7) Contatti, organizzazione di incontri e collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia - scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria primo grado 8) Predisposizione di progetti di continuità/accoglienza 9) Cura dei rapporti scuola/famiglia in materia di continuità 10) Monitoraggio in ingresso e in uscita delle iscrizioni 11) Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alla Dirigenza e alla F.S. Disabilità e Disagio degli alunni con frequenza saltuaria 12) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 13) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 14) Rendicontazione al collegio dei docenti del lavoro svolto



Responsabile di plesso

I docenti responsabili di plesso: - assicurano il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze; - rappresentano il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - garantiscono il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; - organizzano la fase di ingresso e di uscita degli alunni, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; - assicurano, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); - accolgono i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentano le sezioni/classi e informano sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; - predispongono le sostituzioni dei docenti assenti; - predispongono, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; - concedono i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 – C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018 – 1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a t. i. e al personale con contratto a t. d., sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero

5



individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione. 2. I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale A.T.A.; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento); - concedono, in casi eccezionali, eventuali scambi di orario tra docenti, su richiesta scritta, garantendo il monte ore settimanale delle discipline per ogni classe; - informano il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - si assicurano che la veicolazione delle circolari e degli avvisi, a docenti e/o famiglie, sia sempre puntuale; - raccolgono richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata a carattere permanente e le trasmettono al Dirigente per l'autorizzazione; - monitorano, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente; - curano l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. (studio assistito); - coordinano le prove di emergenza a livello di plesso e ne curano la documentazione - vigilano



sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - partecipano agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); - raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigono, a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale

Il docente Animatore Digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nella scuola, come indicato nel profilo delineato nei documenti ministeriali di riferimento. In particolare, l'Animatore Digitale: - collabora con il Dirigente scolastico e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale: - è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che coordina, promuove e diffonde in tutto il Circolo. Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la



realizzazione di una cultura digitale condivisa;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il docente coordinatore dell'educazione civica si occupa di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio e/o approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le

1



attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità

Docenti coordinatori
interclasse/classe

Il docente coordinatore: - È punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - Cerca soluzioni adeguate, in collaborazione con gli altri docenti, alle situazioni problematiche, a rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola; - Coordina le operazioni propedeutiche agli scrutini, verificando che tutta la documentazione

12



sia completa e agli atti; - Coordina l'azione didattico/educativa dei Consigli, anche in relazione ai "compiti di realtà" interdisciplinari; - Accoglie le richieste dei genitori in merito ad eventuali colloqui con i docenti; - Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori; - Informa il Dirigente scolastico sulle situazioni problematiche; - In caso di necessità, promuove la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio o di incontri con le famiglie; - Relativamente alle procedure di emergenza, in collaborazione con il preposto dei plessi, si assicura che siano stati individuati gli alunni a priori e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica inserita nel registro di classe, raccoglie la documentazione da consegnare in presidenza; Per la Scuola Secondaria I Grado: - dopo ogni riunione del Consiglio, informa gli alunni del quadro complessivo emerso e li informa dei problemi, singoli e di classe, eventualmente riscontrati; - cura la corretta verbalizzazione di ogni seduta ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali, degli eventuali documenti allegati, della loro raccolta e consegna; - cura la predisposizione e la compilazione della documentazione che, di volta in volta, si rende necessaria (es. relazioni coordinate iniziali e finali, schede di valutazione, consiglio orientativo, certificazione delle competenze, ecc.); - Cura l'attuazione delle decisioni prese dal Consiglio; - Controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia e verifica la tempestiva consegna di autorizzazioni o altra documentazione (liberatorie, certificati, ecc.); - Informa e convoca i genitori degli alunni



	in difficoltà, anche in accordo con gli altri docenti del Consiglio.	
Referente Invalsi	Il docente referente prove Invalsi si occupa di: - Gestire la preparazione, la somministrazione, la raccolta e la correzione delle prove INVALSI - Esaminare report INVALSI e relazionare in collegio docenti	1
Referente supporto alla didattica	Il docente di supporto alla didattica si occupa di: - organizzare l'orario annuale delle attività curriculari - organizzare l'orario annuale dei docenti di sostegno - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche relative all'orario e all'organizzazione oraria	1
Referente alla tutela dell'ambiente	Il docente referente alla tutela dell'ambiente si occupa di: - coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione all'ambiente - curare i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; - coordinare le attività di cura e mantenimento degli spazi verdi all'interno dei plessi - diffondere le buone prassi, anche in riferimento alla raccolta differenziata	1
Osservatorio Bullismo	L'Osservatorio al Bullismo si occupa di: - Curare e diffondere di iniziative (bandi, progetti, eventi esterni) - comunicare non famiglie e operatori - raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche - Progettare attività specifiche di formazione e informazione - svolgere attività di prevenzione per alunni - partecipare a iniziative promosse dal MIUR	2
Referente allo sport	Il docente referente allo sport si occupa di: - predisporre, realizzare e curare progetti relativi allo sport - organizzare e gestire eventi sportivi -	1



organizzare l'orario delle attività motorie delle classi - segnalare e seguire problematiche relative agli ambienti sportivi e alle attrezzature - predisporre le attrezzature necessarie ad eventi sportivi

Referenti uscite didattiche e visite di istruzione

I docenti referenti uscite didattiche e visite di istruzione si occupano di: - Proporre e organizzare uscite didattiche e visite di istruzione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, sulla base delle indicazioni fornite dai Consigli di intelasse e di intersezione e con riferimento a quanto riportato nel PTOF. - fornire tutti i dati per la prenotazione dei pullman - Stilare programma dettagliato - Consegnare ai docenti accompagnatori moduli autorizzazioni - Consegnare in presidenza moduli compilati con dati docenti accompagnatori, elenco alunni, nominativi eventuali genitori accompagnatori - assicurarsi degli avvenuti pagamenti - segnalare eventuali situazioni problematiche o di criticità

3

Referenti Scuola Senza zaino

I docenti referenti Scuola Senza Zaino svolgono compiti di coordinamento interno e di raccordo con il gruppo regionale; curano la piattaforma del gestionale; osservano e indirizzano le attività interne, forniscono indicazioni sulle procedure da seguire; svolgono attività di supporto ai docenti.

4

Gruppo di lavoro "Scuola Digitale 2026"

Il GRUPPO DI LAVORO supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predisporre una

9



	proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative.	
Gruppo di Lavoro per la prevenzione alla dispersione scolastica	Il GRUPPO DI LAVORO, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base. Il GRUPPO DI LAVORO predispone un documento per il collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia lavorano in team alla progettazione di attività laboratoriali sollecitano e motivano a svolgere in autonomia una pluralità di giochi fondamentali per la crescita del bambino in tutti i suoi aspetti. C'è in ogni plesso l'angolo della cucina con travestimenti e suppellettili che favorisce il gioco simbolico; l'angolo delle costruzioni che stimola	2



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

a progettare, inventare, realizzare; la zona della sabbia cinetica e quella della pasta da modellare che favoriscono lo sviluppo della creatività e della motricità fine.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Presso l'I.C. 5 Montale tutti i docenti concorrono alla realizzazione di una "scuola senza zaino" il cui bisogno di conoscenza degli studenti e delle studentesse non si soddisfa solo con la lezione frontale. L'organizzazione di attività coordinate da "team di docenti" consente di: - ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. - promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la

2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. (Indicazioni Nazionali, 2012, p.17)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come indicato nel C.C.N.L 19/04/2018, il DSGA svolge i seguenti compiti e funzioni: 1. sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); 2. formula una proposta di piano delle attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. 3. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; 4. svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; 5. è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; 6. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. 7. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; 8. aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle



spese sostenute; 9. firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; 10. provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; 11. predispone il Conto Consuntivo; 12. tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, 13. è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; 14. svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; 15. svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; 16. espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; 17. provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; 18. redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; 19. ha la custodia del registro d

Ufficio protocollo

All'ufficio protocollo sono assegnate le seguenti funzioni: - tenuta registro protocollo informatico; - gestione corrispondenza elettronica; - gestione archivio cartaceo e archivio digitale; - convocazione organi collegiali.

Ufficio acquisti

All'ufficio amministrativo e contabilità sono assegnate le seguenti funzioni: - liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA; - registro decreti; - gestione trasmissioni telematiche; - versamenti contributi assistenziali e previdenziali; - adempimenti contributivi e fiscali; - schede finanziarie PTOF; - nomine docenti ed ATA. L'ufficio collabora con il DSGA per: - OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso; - bandi per il reclutamento del personale esterno; - stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti; - gestione procedimento fatturazione elettronica; - predisposizione Indicatore di tempestività dei pagamenti e pubblicazione; - pratiche



pensionamenti; - gestione applicazione "Nuova PassWeb" INPS.

Ufficio per la didattica

All'ufficio per la didattica sono assegnate le seguenti funzioni: - informazione utenza interna ed esterna; - iscrizioni alunni; - tenuta fascicoli documenti alunni; - richiesta o trasmissione documenti; - gestione corrispondenza con le famiglie; - gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, ecc.; - gestione procedura adozione libri di testo; - gestione procedura richiesta sussidio libri di testo; - certificazioni varie e tenuta registri; - gestione denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni; - pratiche studenti diversamente abili; - verifica contributi volontari famiglie; - supporto esame di Stato conclusivo del I ciclo; - supporto procedura elezioni scolastiche organi collegiali; - adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; - supporto organizzativo viaggi d'istruzione e visite guidate (richiesta preventivi, comunicazioni alle famiglie, nomine docenti accompagnatori, ecc.); - gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti.

Ufficio per il personale a T.D. e a T.I.

All'ufficio per il personale sono assegnate le seguenti funzioni, relative sia al personale a T.D. che a T.I.: - gestione organici; - tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - richiesta e trasmissione documenti; - predisposizione contratti di lavoro; - gestione graduatorie d'Istituto personale docente e ATA; - compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; - predisposizione certificati di servizio; - convocazioni attribuzione supplenze; - gestione pratiche di ricongiunzione, ricostruzione di carriera, pensionamenti, permessi 150 ore diritto allo studio, ecc.; - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - gestione anagrafe personale; - preparazione documenti periodo di prova; - controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; - rilascio attestati corsi di aggiornamento; - gestione assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - gestione scioperi e assemblee sindacali; - autorizzazione libere



professioni e attività occasionali: - anagrafe delle prestazioni; - visite fiscali; - gestione ed elaborazione del TFR; - tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa [Segreteria digitale - Registro online Scuola Primaria e Secondaria I grado - Pagelle on line Scuola Primaria e Secondaria di I grado - Modulista online per il personale](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SCUOLA SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SERVIZI 0-6 PASSAPORTO PER IL FUTURO - ECONIDO SCAMPIA - Spazio per bambini, bambine e famiglie**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, che ha come capofila la FONDAZIONE MISSION BAMBINI ONLUS mira a favorire le offerte educative in territori più complessi da un punto di vista economico e sociale attraverso la realizzazione di nidi e scuole di comunità altamente inclusive, attente ai bisogni specifici di ogni famiglia e sostenibili, con lo scopo ultimo che possano generare impatti positivi anche al termine del progetto.

Nello specifico L' ECONIDO SCAMPIA, promosso dall' associazione Chi Rom e...Chi No in collaborazione con l'Istituto comprensivo 5 Montale riguarda uno spazio pubblico "familiare" all'interno della sede centrale dell'istituto, adibito principalmente (ma non solo) all'accoglienza di mamme e bambini di età 18 mesi -3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura.

Denominazione della rete: SCAMPUS 4.0 - IL CAMPUS 4.0



DI SCAMPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete (scuola capofila ISIS Vittorio Veneto) ha per oggetto la costituzione di un luogo fisico didattico e digitale, atto a favorire il pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti a rischio di dispersione scolastica, attraverso la partecipazione attiva alla didattica laboratoriale e con le tecnologie digitali. In particolare la rete si pone l'obiettivo di realizzare:

- l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono le istituzioni scolastiche
- la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti
- la divulgazione e la promozione della cultura tecnica e scientifica sul territorio

ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Il progetto prevede l'allestimento di uno space di design didattico innovativo, un campus 4.0 con laboratori: ambienti di apprendimento innovativi, spazi educativi modulari e funzionali nella



sede di Scampia dell'ISIS Vittorio Veneto aperti in orari pomeridiani ed estivi a tutta la comunità locale. La scuola aprirà le porte al territorio, sviluppando l'interazione con famiglie, comunità locale e tessuto produttivo. La scuola si riconfigurerà come una community interattiva e innovativa, nell'ottica di industry 4.0. Il risultato atteso sarà la creazione di una nuova forma mentis di allievi e studenti, votata al miglioramento di sé e al superamento dello stato di disagio ed emarginazione, con maggiore fiducia di allievi e famiglie verso la scuola. I moduli amplieranno i percorsi curriculari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze di base e professionali, grazie a laboratori potenziati, tools e metodologie innovative con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza formativa, le pari opportunità e un ingresso competitivo nel mondo del lavoro. Attraverso il live streaming si coinvolgerà anche una community online.

Per il raggiungimento delle proprie finalità della rete si impegna a implementare il progetto approvato dal MIUR attraverso le attività di seguito dettagliate. Creazione di:

- RELAX AREA
- COOPERATING & SHARING AREA
- CREATING & MAKING ZONE
- CREATIVE ATELIER & MAKER LAB 4.0
- EXHIBITION
- SISTEMA DI LIVE STRAMING E IPERFIBRE (connected learning).

Denominazione della rete: MITO DEL MAMMUT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo dell'Istituto con l'associazione di Promozione Sociale Compare - centro Territoriale Mammuto) con L'I.C. 5 Montale mira a:

- promuovere la focalizzazione e la condivisione delle criticità sociali e didattiche sulle quali lavorare
- accompagnare gli insegnanti e le insegnanti nell'elaborazione di una mappa di ricerca
- realizzare percorsi laboratoriali durante l'orario scolastico e fuori l'aula
- favorire la condivisione delle modalità didattiche innovative
- promuovere la trasformazione degli spazi pubblici (fisici e non)
- coordinare e promuovere l'attività di redazione del Barrito dei Piccoli

Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI - L'ARTE NEL TEMPO E OLTRE IL TEMPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che vede come scuola capofila l'I.C. 58 J.K. Kennedy di Napoli (scuole coinvolte: I.C. 5 Montale e I.C. 61 Sauro - Errico Pascoli) mira alla realizzazione di collaborazioni stabili tra soggetti del sistema coordinato per la promozione del "temi della creatività" e per la messa a disposizione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali non presenti nelle scuole per lo sviluppo dell'arte e delle emozioni.

Denominazione della rete: OBIETTIVO UOMO - POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Interventi di sostegno generalizzato sulla genitorialità e sulle relazioni familiari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I.C. 5 MONTALE e OBIETTIVO
UOMO Cooperativa Sociale Onlus

Approfondimento:

Realizzazione di un polo territoriale per le famiglie e di servizio per la mediazione familiare presso locali del plesso "Il Giardino di Montale" dell'I.C. 5 Montale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITA' PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra istituzione scolastica e università di Napoli,
Salerno, Cassino

Denominazione della rete: **PROMOZIONE DELLA SALUTE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **AMBITI DISCIPLINARI**

Competenze disciplinari, didattiche e metodologiche nell'area umanistica, scientifica e tecnologica.
Competenze disciplinari didattiche e metodologiche nelle lingue straniere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'I.C. 5 Montale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **AMBITI TRASVERSALI**

Competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica. Cultura della sostenibilità. Didattica inclusiva per alunni con BES DSA e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'I.C. 5 Montale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ALTRI INTERVENTI FORMATIVI

Didattiche innovative e per competenze. Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica. Aspetti della valutazione degli allievi e di sistema

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti I.C. 5 Montale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti I.C. 5 Montale

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "SCUOLA SENZA ZAINO"

Azioni di prima e seconda annualità rivolte agli aspetti amministrativi ed organizzativi delle scuole appartenenti alla rete "Senza zaino" con riguardo ai contenuti, soprattutto in relazione al risultato dei percorsi, alle competenze acquisite e all'applicazione delle pratiche e del metodo dell'Approccio Globale al Curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione
• Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI

Formazione obbligatoria per docenti neoimmessi in ruolo realizzata attraverso la piattaforma INDIRE e laboratori formativi presso scuole polo, con accompagnamento dei tutor della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: INQUIRY BASED SCIENCE EDUCATION

Il corso, organizzato dall'Università Federico II, mira a formare i docenti e a supportarli nell'introduzione della metodologia Inquiry e nella pratica didattica. Il corso punta a far vivere ai docenti un'inedita esperienza formativa, non solo "frontale" ma anche e soprattutto interattiva, sulla metodologia IBSE. Questo particolare approccio motiva l'apprendimento attivo e favorisce una didattica coinvolgente e divertente. Obiettivi del corso: 1. Familiarizzare i docenti alla metodologia IBSE 2. Coadiuvare i docenti nella progettazione di interventi basati sulla metodologia Inquiry da realizzare in aula nel successivo anno scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti di scuola primaria e secondaria primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E ALLA REALTA'



AUMENTATA PER LA DIDATTICA

Il corso mira a far conoscere le potenzialità delle nuove tecnologie nell'istruzione attraverso: - l'Introduzione all'Intelligenza Artificiale (AI) e il suo impatto nella didattica - l'Esplorazione delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale in diverse discipline - l'utilizzo di strumenti e risorse AI per coinvolgere e motivare gli studenti - la creazione di attività interattive utilizzando l'Intelligenza Artificiale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria primo grado
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **GENERIS - GENER - ANALIZZANDO: OLTRE GLI STEREOTIPI**

Il corso sul problema di genere nelle discipline di ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) mira a supportare i docenti nel riconoscimento degli Stereotipi di Genere (SG) che agiscono all'interno dei contesti scolastici e che influenzano, in particolare, studenti e studentesse nel loro rapporto verso le discipline di STEM. Obiettivi del corso: - Supportare i docenti nel riconoscere e decostruire gli SG che agiscono in ambito STEM - Promuovere la diffusione di buone pratiche, già sviluppate e validate finalizzate a ridurre l'influenza che gli SG rivestono in ambito scolastico - Supportare i docenti nella progettazione e nell'implementazione di nuove attività didattiche utili a far emergere e a decostruire gli SG in ambito STEM - Incentivare la formazione di



una rete di docenti attivi nel diffondere i materiali e le pratiche sviluppate e condivise durante il corso

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Attività formativa addestramento gestione nuovo sito web scuola

gestione sito web scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Funzioni strumentali area 4 e animatore digitale

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Formazione in presenza ed on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti all'utilizzo delle attrezzature acquisite con il progetto Fesr edugreen cod. 13.1.1A-FESRPON-CA-2022 -105 Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021

Addestramento uso tecnologie green

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Premessa

La Legge 107/2015 definisce la formazione in servizio del personale docente **"obbligatoria, permanente e strutturale"**, sulla base dei seguenti parametri:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un ***Piano Nazionale triennale per la Formazione***;
- d) l'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docenti.

Per il **triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25**, sulla base delle risultanze emerse dalla rendicontazione sociale 2019-2022 e dalle priorità rilevate nel RAV 2022_2025, la formazione in servizio del personale docente deve mirare al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi ad un potenziamento dell'educazione ad una cittadinanza responsabile e ad una maggiore motivazione alla frequenza scolastica che limiti assenze saltuarie e ritardi. Le predette priorità saranno raggiungibili attraverso l'attuazione di strategie che mirino a:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere occasioni di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- c) favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Dall'a.s. 2019/20, le risorse finanziarie destinate alle scuole polo sono ripartite in due quote: una quota pari al **40%** da utilizzare per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come



strategiche per l'anno scolastico di riferimento; una quota pari al **60%** da assegnare dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni Istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalla scuola sulla base dei bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione. Sono inoltre previste ulteriori risorse dedicate alla formazione, con relative indicazioni di utilizzo, provenienti dal **Piano di Ripresa e Resilienza**.

Piano di formazione d'Istituto

Il *Piano di formazione d'Istituto del triennio 2022-2025* sarà attuato attraverso:

- attività formative organizzate dall'Istituzione scolastica, anche in modalità di autoformazione, di formazione tra pari, ricerca-azione, attività laboratoriali;
- iniziative di rete, specifiche tipologie di approfondimento e attività svolte in coordinamento con altre Scuole;
- percorsi formativi di carattere nazionale promossi dall'Amministrazione scolastica, tramite la scuola polo della formazione;
- azioni formative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, direttamente o mediante l'Ufficio di ambito territoriale per la provincia di Napoli
- percorsi formativi liberamente scelti dai singoli docenti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente, purché coerenti con il presente Piano di formazione;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs. 81/2008).

Azioni formative del Piano di formazione d'Istituto triennio 2022-2025 (personale docente e non docente)

Tenuto conto dei percorsi già realizzati e dei bisogni formativi rilevati, il Collegio dei docenti ritiene di poter integrare il Piano di formazione d'Istituto con percorsi formativi relativi ai seguenti ambiti e temi:

Ambiti disciplinari	Competenze disciplinari didattiche e metodologiche nell'area umanistica, scientifica e tecnologica
	Competenze disciplinari didattiche e metodologiche nelle lingue straniere



Ambiti trasversali	Competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica
	Cultura della sostenibilità
	Didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità
Altri interventi formativi	Didattiche innovative e per competenze
	Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica
	Aspetti della valutazione degli allievi e di sistema
Iniziativa per tutto il personale	Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente

Come negli anni precedenti, i percorsi formativi potranno essere realizzati attraverso attività organizzate dall'Istituzione scolastica, iniziative di rete, iniziative dei poli, webinar a cura dell'Amministrazione scolastica, autoformazione del singolo docente, ricerca-azione e formazione tra pari. Salvo successive diverse indicazioni, le attività formative dovranno essere realizzate con modalità telematiche a distanza fino al termine dell'emergenza epidemiologica.

Come da note M.I. prot.n. 27622 del 06/09/2021 e prot.n. 32063 del 15/10/2021, è previsto per tutti i docenti non specializzati su sostegno e impegnati in sezioni o classi con alunni con disabilità, un percorso formativo di 25 ore, a cura delle singole scuole o delle scuole polo, ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188 del 21/06/2021) da concludere entro e non oltre il 30 marzo 2022.

Per i percorsi formativi liberamente scelti dai singoli docenti, restano prioritari i percorsi coerenti con le scelte strategiche dell'Istituto che puntano ad una didattica sempre più inclusiva, innovativa e orientativa. Resta centrale per le figure di sistema una formazione sempre più specifica nelle aree di competenza.

Ricaduta dei percorsi formativi

Per ciascuna attività formativa:



- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- saranno previste forme di "peer education" e "peer learning" per garantire la "disseminazione a cascata" nell'Istituto del **know how** acquisito in percorsi formativi individuali/in rete/in presenza/on line;
- la verifica di efficacia della formazione interna e/o in rete potrà essere effettuata anche mediante la somministrazione di specifici questionari di soddisfazione ai docenti partecipanti, agli studenti e ai tutor formatori.

Per i percorsi non attivati direttamente dall'Istituto, il Dirigente accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

L'Istituto aggiorna annualmente il proprio **Registro dei corsi di formazione e aggiornamento** con tutti i percorsi formativi dichiarati dal personale in servizio nell'anno scolastico di riferimento, oltre che con quelli organizzati dalla scuola.

Il presente documento, suscettibile di modifiche e/o integrazioni, è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e pubblicato sul sito web dell'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo, collaboratore scolastico, tecnico, DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Università Federico II, Croce Rossa Italiana	

ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione della Privacy
Destinatari	Personale amministrativo, collaboratore scolastico, tecnico, DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO UTILIZZO SEGRETERIA DIGITALE E PROTOCOLLO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale amministrativo, collaboratore scolastico, tecnico, DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO, ANIMATORE DIGITALE DELL'ISTITUTO

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER ASSISTENTATO MATERIALE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE SU PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione PENSIONI ED USO PIATTAFORMA PASSWEB INPS

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ADDESTRAMENTO GESTIONE SITO WEB

Descrizione dell'attività di formazione GESTIONE SITO WEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



COMPUTER SOFTWARE SRL

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

La formazione del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica: con tale finalità alle scuole polo per la formazione è affidata, a valere sulle risorse previste dall'art. 25 del DM 663/2016, l'organizzazione di attività di formazione destinate specificamente al personale non docente.

Le attività formative sono dedicate al personale dell'**area A** (Collaboratori scolastici), dell'**areaB** (Assistenti amministrativi, assistenti tecnici, guardarobieri, cuochi e infermieri), dell'**areaD** (Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi) e sono suddivise in tre diverse fasi fondamentali: incontri di formazione in presenza, laboratori formativi dedicati e redazione di un elaborato finale.

Gli argomenti dei corsi possono riguardare accoglienza, vigilanza e comunicazione, assistenza alunni con disabilità, partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso (area A); il servizio pubblico, i contratti e le procedure amministrativo-contabili, le procedure digitali su SIDI, la gestione delle relazioni interne ed esterne, la ricostruzione di carriera (area B profilo amministrativo); autonomia scolastica, gestione del bilancio, relazioni sindacali, disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con progetti PON, procedure di acquisto attraverso mercato elettronico, disciplina dell'accesso, gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro, ruolo e collaborazione con altre componenti scolastiche, gestione amministrativa del personale della scuola (area D).

Oltre alle azioni formative promosse dall'Amministrazione scolastica e realizzate attraverso le scuole polo, quest'Istituto ritiene fondamentale assicurare nel triennio i seguenti percorsi per rendere sempre più efficace ed efficiente i servizi ausiliari ed amministrativi:

- formazione per adeguamento normativa privacy (GDPR)
- formazione/aggiornamento utilizzo Segreteria digitale e protocollo informatico;
- formazione/aggiornamento sicurezza nei luoghi di lavoro;
- formazione/aggiornamento addetto primo soccorso
- formazione/aggiornamento addetti all'utilizzo dei defibrillatori;



- formazione/aggiornamento per assistentato materiale ad alunni diversamente abili.

Il personale A.T.A. può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.